

NOTE ALLA TRADUZIONE

Il testo greco di riferimento

Il **testo greco di riferimento** per la presente traduzione è quello proposto da Nestle-Aland, Novum Testamentum Graece et Latine, 27^a edizione 1993

Il criterio di traduzione

Il criterio usato per la traduzione dal greco all'italiano è stato quello di una rigorosa fedeltà al testo greco, senza dare particolare cura e attenzione alle esigenze di un buon italiano. Va da sé che il greco ha le sue costruzioni sintattiche e grammaticali, che non potevano essere pari pari traslitterate in italiano, poiché ogni lingua ha le sue strutture e le sue architetture. Tuttavia non si è tolto né si è aggiunto nulla a quanto il testo greco offriva. In tal modo il lettore di questa traduzione sa che quanto legge qui corrisponde esattamente, senza modifiche, a quanto si trova nel testo greco. Eventuali piccole e saltuarie modifiche sono state segnalate mettendo tra parentesi tonde “(.)” le parole aggiunte, ma chiaramente sottintese in greco. Il lettore troverà anche delle parole poste tra parentesi quadre “[..]”, che stanno ad indicare che quelle parole sono di incerta autenticità.

Il confronto

La mia traduzione, poi, è stata confrontata sia con il testo latino della Nova Vulgata (1979) che con quella, che personalmente reputo eccellente, di Angelico Poppi¹, grazie alle quali ho potuto fare dei piccoli aggiustamenti di tiro. La scelta della Vulgata mi è stata suggerita dalla sua estrema fedeltà al testo greco, quasi una sorta di sua traslitterazione in latino. Quanto ad Angelico Poppi mi è stata consigliata dal fatto che questa sua traduzione rispetta esattamente i criteri che mi sono dato: la fedeltà al testo greco.

La suddivisione del testo

La suddivisione del Vangelo di Luca è stata fatta soltanto per capitoli e per versetti, senza titoli introduttivi alle varie unità narrative, che certamente avrebbero facilitato la lettura del vangelo, ma ci avrebbero allontanato troppo da quello che fu un tempo, nel suo nascere, il vangelo, scritto di continuo, senza divisione alcuna e senza titoli introduttivi; e così com'era, un pezzo unico, veniva letto di seguito nelle primitive comunità credenti.

Le condizioni

La presente traduzione può essere liberamente scaricata ai soli fini di uso personale. Viene fatto divieto di qualsiasi uso commerciale o comunque lucrativo.

Verona, 06 giugno 2016

L'autore

Giovanni Lonardi

1 A. Poppi, Sinossi Quadriforme dei Quattro Vangeli – Greco-Italiano, Edizione Messaggero di S. Antonio, Padova 1999

VANGELO SECONDO LUCA

Traduzione dal testo greco
a cura di
Giovanni Lonardi

Capitolo 1

- 1 – Poiché molti cercarono di esporre ordinatamente una narrazione circa i fatti compiutisi in mezzo a noi,
2 - come ci tramandarono coloro che furono testimoni oculari e ministri della parola fin dall'inizio,
3 – è sembrato anche a me, che ho seguito dappresso accuratamente dal principio tutti (i fatti), di scriverti ordinatamente, eccellente Teofilo,
4 – affinché (tu) conosca la certezza delle parole sulle quali sei stato istruito.
5 – Ci fu nei giorni di Erode, re della Giudea, un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia ed egli (aveva) una moglie, dalle figlie di Aronne, e il suo nome (era) Elisabetta.
6 – Ora, entrambi erano giusti davanti a Dio, camminando irreprensibili in tutti i comandamenti e le prescrizioni del Signore.
7 – E non avevano un figlio, perché Elisabetta era sterile, ed entrambi erano avanzati nei loro giorni.
8 – Ora avvenne che nel mentre egli officiava nell'ordine della sua classe davanti a Dio,
9 – secondo la consuetudine del servizio sacerdotale toccò in sorte di bruciare incenso, entrando nel santuario del Signore,
10- e tutta la moltitudine del popolo stava pregando fuori durante l'ora dell'incenso.
11 – Ora, gli apparì un angelo del Signore che stava dritto dal lato destro dell'altare dell'incenso.
12 – Visto(lo), Zaccaria fu sconvolto e una paura piombò su di lui.
13 – Ora l'angelo disse verso di lui: <<Non temere Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita, e tua moglie Elisabetta ti genererà un figlio e chiamerai il suo nome Giovanni.
14 – E sarà per te gioia ed esultanza e molti gioiranno per la sua nascita.
15 – Sarà infatti grande davanti al Signore e non berrà vino o bevanda inebriante e sarà riempito di Spirito Santo ancora dal ventre di sua madre,
16 – e farà rivolgere molti figli d'Israele verso il Signore loro Dio.
17 – Ed egli camminerà davanti a lui in spirito e forza di Elia, rivolgerà (i) cuori dei padri verso (i) figli e (i) disobbedienti in sapienza dei giusti, preparerà per il Signore un popolo ben disposto>>.
18 – E disse Zaccaria verso l'angelo: <<Su che cosa conoscerò questo? Io infatti sono vecchio e mia moglie si è avanzata nei suoi giorni>>.
19 – Rispondendo l'angelo gli disse: <<Io sono l'angelo Gabriele, che sta appresso dinnanzi a Dio e (mi) inviò a te per dire e annunciarti queste cose:
20- ed ecco sarai silente e non potrai parlare fino al giorno (in cui) avverranno queste cose, a fronte delle quali non credesti alla mie parole, le quali saranno compiute al loro tempo>>.
21 – E vi era il popolo che attendeva Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio.
22 – Ora uscito, non poteva parlare a loro, e compresero che vide un'apparizione nel santuario; ed

egli era loro accennante e rimaneva muto.

23 – Ed avvenne che furono compiuti i giorni della sua liturgia, se ne tornò a casa sua.

24 – Dopo questi giorni, sua moglie Elisabetta concepì e tenne nascosta se stessa per cinque mesi

25 - dicendo che così mi ha fatto il Signore nei giorni in cui prese cura di togliere la mia ignominia tra gli uomini.

26 – Ora nel sesto mese l'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, che (aveva) nome Nazareth

27 – presso una fanciulla fidanzata ad un uomo, che (aveva) nome Giuseppe dalla casa di Davide e il nome della fanciulla (era) Maria.

28 – E andando verso la fanciulla disse: <<Rallegrati, riempita di grazia, il Signore (è) con te>>.

29 – Essa fu turbata profondamente per la parola e soppesava quale senso avesse questo saluto.

30 – E le disse l'angelo: <<Non temere Maria, poiché trovasti grazia presso Dio.

31 – Ed ecco concepirai nel tuo utero e partorirai un figlio e chiamerai il suo nome Gesù.

32 – Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo e gli darà il Signore Dio il trono di Davide suo padre,

33 – e regnerà sulla casa di Giacobbe per i secoli e non vi sarà una fine del suo regno>>.

34 – Disse Maria verso l'angelo: <<Come sarà questo, poiché non conosco uomo?>>

35 – E rispondendo l'angelo le disse: <<Lo Spirito Santo si stenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà; per questo anche ciò che nascerà santo sarà chiamato Figlio di Dio.

36 – Ed ecco Elisabetta, la tua parente, anche lei ha concepito un figlio nella sua vecchiaia e questo mese è il sesto per lei che era chiamata sterile;

37 – poiché ogni parola presso Dio non sarà impossibile>>.

38 – Disse Maria: <<Ecco la serva del Signore; mi avvenga secondo la sua parola>>. E l'angelo se ne andò da lei.

39 – In quei giorni Maria, alzatasi, partì con sollecitudine verso una (regione) montuosa, in una città della Giudea,

40 – ed entrò nella casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.

41 – Ed avvenne (che), come Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino sobbalzò nel suo ventre, ed Elisabetta fu riempita di Spirito Santo,

42 – e gridò con un grande grido e disse: <<Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo ventre.

43 – In che modo questo a me, che venga la madre del mio Signore da me?

44 – Infatti, ecco, come vi fu la voce del tuo saluto alle mie orecchie, il bambino sobbalzò in esultanza nel mio ventre.

45 – E beata colei che ha creduto che ci sarà compimento per quelle cose che le sono state dette dal Signore!>>.

46 – E disse Maria: <<La mia anima glorifica il Signore,

47 – ed esultò il mio spirito in Dio mio salvatore,

48 – poiché volse lo sguardo sulla bassezza della sua serva. Ecco, infatti, da ora tutte le generazioni mi chiameranno beata,

49 – poiché il Potente mi ha fatto grandi cose. E santo il suo nome,

50 – e la sua misericordia per generazioni e generazioni a coloro che lo temono.

51 – Fece potenza nel suo braccio, disperse superbi nel modo di pensare del loro cuore;

52 – abbassò potenti dai troni e innalzò miseri,

53 – riempì di cose buone gli affamati e quelli che sono ricchi ricchi mandò via spogli.

54 – Venne in soccorso d'Israele suo figlio, (nel) ricordarsi della (sua) misericordia,

55 – come parlò ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per i secoli.

56 – Ora Maria rimase con lei circa tre mesi e (poi) ritornò a casa sua.

57 - Per Elisabetta si compì il tempo del partorire e generò un figlio.

58 – E i vicini e parenti di lei udirono che il Signore rese grande la sua misericordia con lei e

gioivano con lei.

59 – Ed avvenne (che) nell'ottavo giorno andarono a circumcidere il bambino e lo chiamavano Zaccaria a motivo del nome di suo padre.

60 – E sua madre rispondendo disse: <<No, ma sarà chiamato Giovanni>>.

61 – E dissero verso di lei che non vi è nessuno tra la sua parentela che si chiami con questo nome.

62 – Facevano segni a suo padre come volesse che fosse chiamato.

63 – E chiesta una tavoletta, scrisse dicendo: <<Il suo nome è Giovanni>>. E tutti stupirono.

64 – Ora, la sua bocca fu aperta all'istante, anche la sua lingua e parlava benedicendo Dio.

65 – E un timore venne su tutti quelli che erano vicini e in tutta la (regione) montuosa della Giudea si discorrevano tutte queste parole,

66 – e tutti quelli che (le) ascoltarono (le) posero nel loro cuore dicendo: <<Che cosa sarà dunque questo bambino?>>. E infatti (la) mano del Signore era con lui.

67 – E Zaccaria suo padre fu riempito di Spirito Santo e profetò dicendo:

68 - <<Benedetto il Signore, Dio d'Israele, poiché visitò e fece redenzione al suo popolo,

69 – e risvegliò per noi un corno di salvezza nella casa di Davide, suo figlio,

70 – come disse per mezzo (della) bocca dei suoi santi profeti da lungo tempo,

71 – salvezza dai nostri nemici e dalla mano di tutti quelli che ci odiano,

72 – per fare misericordia con i nostri padri e ricordarsi della sua santa alleanza,

73 – un giuramento che giurò ad Abramo, nostro padre, di darci,

74 - liberati dalla mano dei nostri nemici, di servire a lui senza timore

75 – in santità e giustizia dinnanzi a lui per tutti i nostri giorni.

76 – E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo; andrai in avanti, infatti, dinnanzi al Signore a preparare le sue vie,

77 – per dare al suo popolo conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

78 – per mezzo (delle) viscere di misericordia del nostro Dio, nella quale ci visiterà un sorgere di sole dall'alto,

79 – per mostrarsi a quelli che siedono nella tenebra e nell'ombra di morte, per guidare i nostri piedi in una via di pace.

80 – Ora il fanciullo cresceva e si rafforzava in spirito, ed era nei deserti fino al giorno della sua manifestazione presso Israele.

Capitolo 2

- 1 – Ora avvenne (che) in quei giorni uscì da Cesare Augusto un decreto per censire tutta (la terra) abitata.
- 2 – Questo primo censimento avvenne mentre governava la Siria Quirino.
- 3 – E tutti andavano a farsi registrare, ognuno nella propria città.
- 4 – Ora salì anche Giuseppe dalla Galilea, da(lla) città di Nazareth, alla Giudea, in una città di Davide, che si chiama Betlemme, poiché egli era dalla casa e dalla discendenza di Davide,
- 5 – per registrarsi con Maria, promessa a lui, che era gravida.
- 6 – Ora accadde che mentre essi erano là si compirono i giorni in cui lei doveva partorire,
- 7 – e partorì il suo figlio, il primogenito, e lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, poiché non c'era posto per loro nell'albergo.
- 8 – Vi erano in quel posto dei pastori, che pernottavano nei campi e vegliavano (le) veglie della notte sul loro gregge.
- 9 – E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce e si spaventarono di una grande paura.
- 10 – E disse loro l'angelo: <<Non temete, poiché, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo,
- 11 – poiché oggi vi è stato partorito un salvatore, che è Cristo Signore, nella città di Davide.
- 12 – E questo (è) per voi il segno: troverete un neonato avvolto in fasce e posto in una mangiatoia.
- 13 – E subito ci fu con l'angelo una moltitudine di milizie del cielo che lodavano Dio e dicevano:
- 14 – <<Gloria a Dio negli altissimi (cieli) e pace sulla terra agli uomini di buona volontà>>.
- 15 – E avvenne (che), allorché gli angeli se ne andarono da loro in cielo, i pastori si dicevano tra loro: <<Passiamo, pertanto, fino a Betlemme e vediamo questa parola che si è compiuta, che il Signore ci ha fatto conoscere>>.
- 16 – E andarono affrettandosi e trovarono e Maria e Giuseppe e il neonato, posto nella mangiatoia;
- 17 – Ora, vedendo, fecero conoscere la parola che fu detta loro su questo bambino.
- 18 – E tutti quelli che ascoltarono stupirono a riguardo delle cose che si erano dette loro dai pastori.
- 19 – E Maria conservava tutte queste parole messe insieme nel suo cuore.
- 20 – E i pastori tornarono indietro glorificando e lodando Dio per tutte quelle cose che udirono e videro come fu detto loro.
- 21 – E quando furono compiuti otto giorni per circonciderlo fu anche chiamato il suo nome Gesù, che fu chiamato dall'angelo prima che egli fosse concepito nell'utero.
- 22 – E allorché furono compiuti i giorni della loro purificazione, secondo la legge di Mosè, lo condussero su a Gerusalemme a presentarlo al Signore,
- 23 – come è scritto nella legge del Signore che ogni maschio che ha aperto l'utero materno sarà chiamato santo per il Signore,
- 24 – ed offrire un sacrificio secondo ciò che è stabilito nella legge del Signore, una coppia di tortore o due giovani di colombe.
- 25 – Ed ecco c'era un uomo in Gerusalemme, il cui nome (era) Simeone, e questo (era) un uomo giusto e pio, che attendeva (la) consolazione d'Israele, e lo Spirito santo era su di lui.
- 26 – ed aveva avuto una rivelazione dallo Spirito Santo (che) non avrebbe visto la morte prima di aver visto l'unto del Signore.
- 27 – E andò nello Spirito al tempio; e i genitori nel portare dentro il bambino Gesù per fare loro ciò che è abitudine della legge su di lui
- 28 – ed egli lo prese tra le braccia e benedisse il Signore e disse:
- 29 - <<Ora lascia andare il tuo servo, Signore, in pace secondo la tua parola;
- 30 – poiché i miei occhi videro il tuo salvatore,
- 31 – che hai preparato davanti alla faccia di tutti i popoli,

32 – luce per la rivelazione delle genti e gloria del tuo popolo Israele>>.

33- E c'era suo padre e la madre che stupivano per le cose che si dicevano di lui.

34 – E Simeone li benedisse e disse verso Maria, sua madre: <<Ecco questi è posto a rovina e risurrezione di molti in Israele e a segno contraddicente.

35 – ed una spada attraverserà la tua stessa anima, affinché siano rivelati (i) pensieri da molti cuori.

36 – Vi era anche Anna, una profetessa, figlia di Fanuele, dalla tribù di Aser; questa era avanzata in molti giorni, avendo vissuto sette anni con un uomo dalla sua verginità

37 – ed essa (era) vedova fino ad ottantaquattro anni, la quale non si allontanava dal tempio, servendo notte e giorno con digiuni e preghiere.

38 – E sopraggiunta in quel momento rendeva grazie a Dio e parlava di lui a tutti quelli che aspettavano la liberazione di Gerusalemme.

39 – E allorché portarono a termine tutte le cose secondo la legge del Signore, fecero ritorno nella Galilea, nella loro città di Nazareth.

40 – Ora, il bambino cresceva e si fortificava, riempito di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

41 – E i suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di pasqua.

42 – E allorché fu di dodici anni, essendo essi saliti, secondo l'usanza della festa,

43 – ed avendo terminati i giorni, nel ritornare essi, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, e i suoi genitori non (lo) seppero.

44 – Ora, avendo pensato che egli fosse nella comitiva, percorsero la strada di un giorno e lo ricercavano tra i parenti e quelli che conoscevano,

45 – e non trovato(lo), tornarono indietro a Gerusalemme, ricercandolo.

46 – Ed avvenne (che) dopo tre giorni lo trovarono nel tempio seduto in mezzo ai maestri e mentre li ascoltava e li interrogava;

47 – Ora, tutti quelli che lo ascoltavano erano fuori di sé dallo stupore per la sua perspicacia e le sue risposte.

48 – E vedendolo, rimasero sbalorditi, e disse verso di lui la sua madre: <<Figlio, perché ci ha fatto così? Ecco tuo padre ed io, addolorati, ti cercavamo>>.

49 – E disse verso di loro: <<Che cosa (c'è), perché mi cercavate? Non sapevate che devo essere nelle cose di mio Padre?>>.

50 – Ed essi non compresero la parola che disse loro.

51 – E scese con loro e andò a Nazareth ed era sottomesso a loro. E sua madre conservava tutte queste parole nel suo cuore.

52 – E Gesù progrediva (nella) sapienza e (in) età e grazia presso Dio e gli uomini.

Capitolo 3

- 1 – Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, governando Ponzio Pilato la Giudea ed Erode tetrarca della Galilea, inoltre Filippo, suo fratello, tetrarca della Iturea e della regione della Traconitide e Lisania tetrarca dell'Abilene,
- 2 - sotto il sommo sacerdote Anna e Caifa, si compì (la) parola di Dio su Giovanni, il figlio di Zaccaria, nel deserto.
- 3 – E venne in tutta (la) regione intorno alla Giudea annunciando un battesimo di conversione in remissione dei peccati,
- 4 – come sta scritto nel libro (delle) parole del profeta Isaia, che dice: “Voce di colui che grida nel deserto: preparate la via del Signore, fatte diritte le sue strade;
- 5 – ogni dirupo sarà riempito e ogni monte e colle sarà abbassato, e le cose tortuose saranno in rettilineità e le asperità su strade piane;
- 6 – e ogni carne vedrà la salvezza di Dio”
- 7 – Diceva pertanto alle folle che uscivano per essere battezzate da lui: <<Progenie di vipere, chi vi insegnò a fuggire dall'ira imminente?
- 8 – Fate dunque frutti degni della conversione e non incominciate a dire in voi stessi: abbiamo il padre Abramo. Vi dico infatti che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre.
- 9 – Ora, già anche la scure è posta alla radice degli alberi; pertanto ogni albero che non fa un buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco>>.
- 10 – E le folle lo interrogavano dicendo: <<Che cosa dunque faremo?>>
- 11 – Ora rispondendo diceva loro: <<Chi ha due tuniche condivida con chi non ne ha, e chi ha cose da mangiare faccia similmente>>.
- 12 – Ora vennero anche dei pubblicani per essere battezzati e dissero verso di lui: <<Maestro, che cosa faremo?>>
- 13 – Questi disse verso di loro: <<Riscuotete niente di più di ciò che vi è stato ordinato>>.
- 14 – Ora, lo interrogavano anche dei militanti dicendo: <<E noi che cosa faremo?>>. E disse loro: <<Non estorcerete nessuno e non opprimerete e accontentatevi delle vostre paghe>>.
- 15 – Ora, mentre il popolo era in attesa e mentre tutti ponderavano nei loro cuori su Giovanni, se non fosse lui il Cristo,
- 16 – Giovanni rispose a tutti dicendo: <<Io vi battezzo con acqua; ma viene il più forte di me, di cui non sono degno di sciogliere il legaccio dei suoi calzari; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco;
- 17 – il cui ventilabro nella sua mano per purificare la sua aia e raccogliere il grano nel suo deposito, ma brucia la pula con fuoco inestinguibile>>.
- 18 – Pertanto esortando molte ed altre cose evangelizzava il popolo.
- 19 – Ora, Erode il tetrarca, biasimato da lui circa Erodiade, moglie di suo fratello, e circa tutte le cose malvagie che fece Erode,
- 20 – commise anche questo su tutte (le malvagità) e rinchiuse Giovanni in carcere.
- 21 – Ora avvenne (che) nel mentre che tutto quanto il popolo era battezzato e battezzato Gesù e mentre stava pregando il cielo fu aperto
- 22 - e scese su di lui lo Spirito Santo con aspetto corporeo come di colomba, ed avvenne una voce dal cielo: <<Tu sei il figlio mio amato, in te mi compiacqui>>.
- 23 – Ed egli era Gesù, che incominciava (la sua missione) a circa trent'anni, essendo figlio, come si credeva, di Giuseppe di Eli,
- 24 – di Mattat, di Levi, di Melchi, di Iannai, di Giuseppe,
- 25 - di Mattatia, di Amos, di Naum, di Esli, di Naggai
- 26 – di Maat, di Mattatia, di Semein, di Iosech, di Ioda,
- 27 – di Ionan, di Resa, di Zorobabel, di Salatiel, di Neri,
- 28 – di Melchi, di Addi, di Kosam, di Elmadam, di Er,

- 29 – di Gesù, di Eliezer, di Iorim, di Mattat, di Levi,
- 30 – di Simeone, di Giuda, di Giuseppe, di Ionam, di Eliacim,
- 31 – di Melea, di Menna, di Mattata, di Natam, di Davide,
- 32 – di Iesse, di Obed, di Boos, di Sala, di Naasson,
- 33 – di Aminadab, di Admin, di Arni, di Esrom, di Fares, di Giuda,
- 34 – di Giacobbe, di isacco, di Abramo, di Tara, di Nachor,
- 35 – di Seruch, di Ragau, di Falec, di Eber, di Sala,
- 36 – di Cainam, di Arfaxad, di Sem, di Noè, di Lamech,
- 37 – di Matusala, di Enoch, di Iaret, di Maleleel, di Cainam,
- 38 – di Enos, di Set, di Adamo, di Dio.

Capitolo 4

- 1 – Ora Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano e si muoveva nello Spirito Santo nel deserto
- 2 - per quaranta giorni messo alla prova dal diavolo. E non mangiò niente in quei giorni e terminati questi, ebbe fame.
- 3 – Gli disse il diavolo: <<Se sei figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane>>.
- 4 – E rispose Gesù verso di lui: <<È scritto che non di solo pane vivrà l'uomo>>.
- 5 – E condottolo in alto gli mostrò tutti i regni della terra abitata in un istante di tempo.
- 6 – e gli disse il diavolo: <<Ti darò tutto quanto questo potere e la loro gloria, poiché mi sono stati dati e lo do a chi voglio;
- 7 – pertanto qualora tu ti prostrerai davanti a me, sarà tutto tuo>>.
- 8 – E rispondendo Gesù gli disse: <<È scritto: adorerai (il) Signore tuo Dio e a lui solo servirai>>.
- 9 – Ora, lo condusse a Gerusalemme e (lo) pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: <<Se sei figlio di Dio butta te stesso da qui al di sotto;
- 10 – è scritto, infatti, che, quanto a te, è comandato ai suoi angeli di custodirti
- 11 – e che ti prendano sulle mani affinché non urti il tuo piede contro la pietra>>.
- 12 – E rispondendo gli disse Gesù: <<Non tenterai il Signore Dio tuo>>.
- 13 – E compiuta ogni prova, il diavolo se ne andò da lui fino a tempo (opportuno).
- 14 – E ritornò Gesù nella potenza dello Spirito nella Galilea. E uscì per tutta la regione d'intorno una fama su di lui.
- 15 – Ed egli insegnava nelle loro sinagoghe, glorificato da tutti.
- 16 – E andò a Nazareth, dove era un allevato, ed entrò, secondo la sua usanza, nel giorno di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere.
- 17 – E gli fu consegnato (il) libro del profeta Isaia e, aperto il libro, trovò il posto dove era scritto:
- 18 - “Lo Spirito del Signore su di me; a motivo di questo mi unse perché fosse annunciata la buona novella ai poveri; mi inviò per proclamare ai prigionieri (la) liberazione e ai ciechi il recupero della vista, per mandare in libertà gli oppressi,
- 19 – per proclamare un gradito anno del Signore”.
- 20 – E ripiegato il libro, consegnato(lo) al servitore, si sedette; e nella sinagoga gli occhi di tutti erano tesi verso di lui.
- 21 – Incominciò a dire verso di loro che oggi questa scrittura si è compiuta nei vostri orecchi.
- 22 – E tutti gli davano testimonianza e si meravigliavano per le parole di grazia, che uscivano dalla sua bocca e dicevano: <<Non è costui il figlio di Giuseppe?>>.
- 23 – E disse verso di loro: <<Certamente mi dite questo proverbio: “Medico, cura te stesso”; quanto udimmo che è accadute per Cafarnao, fai anche qui nella tua patria>>.
- 24 – Ma disse: <<In verità vi dico che nessun profeta è accetto nella sua patria.
- 25 – In verità vi dico: molte vedove vi erano nei giorni di Elia in Israele, quando fu chiuso il cielo per tre anni e sei mesi, sicché avvenne una grande fame su tutta la terra,
- 26 – e a nessuna di loro fu mandato Elia se non a Serepta di Sidone ad una donna vedova.
- 27 – E molti lebbrosi vi erano (al tempo) del profeta Eliseo, e nessuno di loro fu purificato se non Naam il Siro>>.
- 28 – E tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno udendo queste cose
- 29 – e alzatisi lo buttarono fuori dalla città e lo spinsero fino sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, così da precipitarlo;
- 30 – ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andava.
- 31 – E discese a Cafarnao, città della Galilea. Ed era (qui) che ammaestrava loro nel (giorno di) sabato.
- 32 – E sbalordivano per il suo insegnamento, poiché la sua parola era in autorità.
- 33 – E vi era nella sinagoga un uomo che aveva uno spirito di demonio immondo e gridò con

grande voce:

34 – <<Ahimè! Che cosa c'è tra noi e te, Gesù Nazareno? Venisti a distruggerci? So chi sei tu, il Santo di Dio>>.

35 – E Gesù lo rimproverò dicendo: <<Taci ed esci da lui>>. E il demonio, gettatolo nel mezzo, uscì da lui, in nessun modo colpito.

36 – E uno spavento avvenne su tutti e parlavano insieme gli uni gli altri dicendo: <<Che cos' (è) questa parola, poiché comanda in autorità e potenza agli spiriti immondi ed escono?>>.

37 – E il mormorio su di lui usciva in ogni luogo dei dintorni.

38 – Ora, alzatosi dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. Ora, la suocera di Simone era oppressa da una grande febbre e lo pregarono riguardo a lei.

39 – E stando sopra di lei, rimproverò la febbre e (questa) la lasciò; ora, all'istante, levatasi, li serviva.

40 – Ora sul tramontar del sole, tutti quanti quelli che avevano degli infermi per malattie varie, li portarono da lui; egli, imponendo le mani a ciascuno di loro, li guariva.

41 – Ora, uscivano anche demoni da molti, gridando e dicendo che tu sei il Figlio di Dio. E rimproverando, non permetteva di dire quelle cose, poiché sapevano che egli era il Cristo.

42 – Ora, quando divenne giorno, uscendo, andò in un luogo deserto; e le folle lo cercavano e andarono fino a lui e lo trattenevano affinché non se ne andasse da loro.

43 – Egli disse verso loro: <<Bisogna che io annunci il regno di Dio anche alle altre città, poiché per questo fui mandato>>.

44 – E predicava nelle sinagoghe della Giudea.

Capitolo 5

- 1 – Ora, avvenne (che), nel mentre che la folla lo spingeva e ascoltava la parola di Dio ed egli stava presso il lago di Genesaret
- 2 – e vide due barche che stavano presso il lago; i pescatori scesi da esse, lavavano le reti.
- 3 – Ora, salito su una delle barche, che era di Simone, lo pregò di ritrarsi un po' dalla terra; sedutosi, ammaestrava le folle dalla barca.
- 4 – Ora, come finì di parlare, disse verso Simone: <<Conduci(la) in alto mare e calate le vostre reti per (la) pesca>>.
- 5 – E rispondendo Simone disse: <<Maestro, (pur) essendoci affaticati per tutta la notte, non abbiamo preso niente; ma sulla tua parola calerò le reti>>.
- 6 – E fatto questo, rinchiusero una grande moltitudine di pesci; ora, si rompevano le loro reti.
- 7 – E fecero cenno ai compagni nell'altra barca di venire a raccogliere insieme a loro; e vennero e riempirono entrambe le barche così da affondarle.
- 8 – Ora, vedendo (ciò), Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù dicendo: <<Vai fuori da me, poiché sono un uomo peccatore, Signore>>.
- 9 – Infatti uno stupore circondava lui e tutti quelli con lui per la pesca dei pesci, che presero insieme;
- 10 – similmente anche Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. E Gesù disse verso Simone: <<Non temere; da ora sarai colui che cattura (gli) uomini>>.
- 11 – E condotte le barche alla terra, lasciate tutte le cose, lo seguirono.
- 12 – Ed avvenne che, mentre egli era in una delle città, ed ecco un uomo pieno di lebbra. Ora, vedendo Gesù, caduto al suo cospetto, lo pregò dicendo: <<Signore, se vuoi puoi purificarmi>>.
- 13 - E stesa la mano, lo toccò dicendo: <<Voglio, sii purificato>>. E subito la lebbra uscì da lui.
- 14 – Ed egli gli ordinò di non dir(lo) a nessuno, ma (gli disse) :<<Dopo essere andato, mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione come prescrisse Mosè, a testimonianza per loro>>.
- 15 – Ma la fama su di lui invadeva (sempre) più, e molte folle venivano insieme ad ascoltare e a farsi guarire dalle loro infermità;
- 16 – Ma egli si ritirava nei luoghi deserti e pregava.
- 17 – Ed avvenne (che), in uno di quei giorni, egli ammaestrava, e c'erano seduti i farisei e i dottori della legge, che erano venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea e di Gerusalemme; e la potenza del guarire del Signore era su di lui.
- 18 – Ed ecco degli uomini che portavano su di una barella un uomo che era paralizzato e cercavano di portarlo dentro e deporlo davanti a lui.
- 19 – E non avendo trovato dove introdurlo a motivo della folla, saliti sulla casa, lo misero giù attraverso le tegole con il lettuccio nel mezzo davanti a Gesù.
- 20 – Ed avendo visto la loro fede disse: <<Uomo, ti sono rimessi i tuoi peccati>>.
- 21 – E incominciarono a discutere gli scribi e i farisei dicendo: <<Chi è costui che dice bestemmie? Chi può rimettere peccati se non Dio solo?>>.
- 22 – Ora, conoscendo Gesù le loro considerazioni, rispondendo disse verso loro: <<Che cosa considerate nei vostri cuori?
- 23 – Che cos'è più facile dire: “ti sono rimessi i tuoi peccati”, o dire: “alzati e cammina”?
- 24 – Ora, affinché sappiate che il figlio dell'uomo ha potere sulla terra di rimettere peccati, disse al paralizzato, dico a te: alzati e, preso il tuo lettuccio, vai a casa tua>>.
- 25 – E subito, levatosi davanti a loro, preso (il lettuccio) su cui giaceva, andò nella sua casa glorificando Dio.
- 26 – E un turbamento prese tutti quanti e glorificavano Dio e furono riempiti di paura dicendo che oggi abbiamo visto cose straordinarie.
- 27 – E dopo queste cose uscì e vide un pubblicano, chiamato Levi, seduto sul banco, e gli disse:

<<Seguimi>>.

28 – Ed avendo lasciato tutte le cose, alzatosi, lo seguiva.

29 – E Levi gli fece un grande banchetto nella sua casa, e vi era una grande folla di pubblicani e di altri, che erano sdraiati (a tavola) con loro.

30 – E i farisei e i loro scribi mormoravano contro i suoi discepoli dicendo: <<Per che cosa mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?>>.

31 – E rispondendo Gesù disse verso di loro: <<Non quelli che stanno bene hanno bisogno del medico, ma quelli che stanno male.

32 – Non sono venuto a chiamare (i) giusti, ma (i) peccatori per (la) conversione>>.

33 – Ma quelli dissero verso di lui: <<I discepoli di Giovanni digiunano con frequenza e facendo preghiere; similmente anche quelli dei farisei, ma i tuoi mangiano e bevono>>.

34 – Ma Gesù disse verso di loro: <<Forse che potete far digiunare gli invitati alle nozze, allorché lo sposo è con loro?

35 – Ma verranno giorni, quando anche lo sposo sarà tolto da loro, allora digiuneranno in quei giorni>>.

36 – Ora diceva una similitudine verso di loro: <<Nessuno mette una copertura strappata da un vestito nuovo su di un vestito vecchio; se no di certo il nuovo si lacererà e al vecchio non converrà la copertura (tolta) dal nuovo.

37 – E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; se no di certo il vino nuovo romperà gli otri ed esso sarà sparso e gli otri si distruggeranno;

38 – ma vino nuovo in otri nuovi deve essere messo.

39 – E nessuno che beve del vecchio vuole del nuovo; infatti dice: “il vecchio è buono”.

Capitolo 6

- 1 - Ora avvenne che in un giorno di sabato egli passasse attraverso delle messi, e i suoi discepoli strappavano e mangiavano le spighe sgranando(le) con le mani.
- 2 - Ma alcuni dei farisei dissero: <<Perché fate ciò che non è permesso nei sabati?>>.
- 3 - E Gesù rispondendo verso di loro disse: <<Non avete mai letto questo, ciò che fece Davide quando ebbe fame lui e quelli [che erano] con lui?>>.
- 4 - [Quando] entrò nella casa di Dio e, presi i pani della presentazione, (ne) mangiò e (ne) diede a quelli con lui, che non è permesso di mangiare se non ai soli sacerdoti?>>.
- 5 - E disse loro: <<Il Figlio dell'uomo è signore del sabato>>.
- 6 - Ora avvenne che in un altro sabato egli entrò nella sinagoga ed insegnava. E là vi era un uomo e la sua mano destra era arida.
- 7 - Ora lo osservavano gli scribi e i farisei se nel sabato guarisse, per trovare di (che) accusarlo.
- 8 - Ma egli conosceva i loro pensieri, ora disse all'uomo, che aveva la mano arida: <<Alzati e stai nel mezzo>>. E alzatosi, stette.
- 9 - Ora, Gesù disse verso di loro: <<Vi interrogo se di sabato è lecito fare del bene o fare del male, salvare o perdere una vita?>>.
- 10 - E guardando d'intorno tutti quanti, gli disse: <<Stendi la tua mano>>. Egli (lo) fece e la sua mano fu ristabilita.
- 11 - Ma quelli furono ripieni di stoltezza e discorrevano gli uni gli altri su che cosa fare a Gesù.
- 12 - Ora avvenne che in questi giorni egli uscì per pregare sul monte, e passava la notte nella preghiera di Dio.
- 13 - E quando venne giorno, chiamò i suoi discepoli, ed avendo(ne) scelti tra loro dodici, li denominò anche apostoli:
- 14 - Simone, che denominò anche Pietro, e Andrea suo fratello, e Giacomo e Giovanni e Filippo e Bartolomeo
- 15 - e Matteo e Tommaso e Giacomo di Alfeo e Simone, chiamato Zelota,
- 16 - e Giuda di Giacomo e Giuda di Iscariota, che divenne traditore.
- 17 - E disceso con loro stette su di un luogo piano, e (c'era) molta folla dei suoi discepoli, e una grande moltitudine del popolo da tutta la Giudea e Gerusalemme e dalla costa di Tiro e Sidone,
- 18 - che vennero ad ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; e quelli che erano disturbati dagli spiriti immondi venivano guariti;
- 19 - e tutta la folla cercava di toccarlo, poiché una forza usciva da lui e guariva tutti.
- 20 - Ed egli levati i suoi occhi verso i suoi discepoli, disse: <<Beati i poveri, poiché vostro è il regno di Dio.
- 21 - Beati coloro che ora hanno fame, poiché sarete saziati. Beati coloro che piangono, perché riderete.
- 22 - Beati siete quando gli uomini vi disprezzeranno e vi segregheranno e vi scherniranno e rigetteranno il vostro nome come malvagio per causa del Figlio dell'uomo.
- 23 - Gioite in quel giorno e danzate, poiché, ecco, grande (sarà) la vostra mercede nel cielo; infatti i loro padri facevano ai profeti conformemente a queste cose.
- 24 - Nondimeno guai a voi ricchi, poiché ricevete (già) la vostra consolazione.
- 25 - Guai a voi, che ora siete pieni, poiché avrete fame. Guai (a voi) che ora ridete, poiché vi lamenterete e piangerete.
- 26 - Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi; similmente, infatti, facevano i loro padri ai falsi profeti>>.
- 27 - <<Ma dico a voi che ascoltate: amate i vostri nemici; fate del bene a coloro che vi disprezzano,
- 28 - benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano.
- 29 - A chi ti colpisce sulla guancia porgi anche l'altra; e a chi ti prende il mantello non impedir(gli)

anche la tunica.

30 – A chi ti chiede dà e a chi ti prende le tue cose non reclamar(le).

31 – E come volete che gli uomini facciano a voi, fate a loro ugualmente.

32 – E se amate coloro che vi amano, quale merito avete? Anche i peccatori, infatti, amano quelli che li amano.

33 – Se, infatti, fate del bene a coloro che vi fanno del bene, quale merito avete? Anche i peccatori fanno lo stesso.

34 – E se prestate a coloro dai quali sperate di prendere, quale merito avete? Anche (i) peccatori prestano (ai) peccatori per ricevere l'eguale.

35 – Pertanto amate i vostri nemici e fate del bene e prestate non sperando niente (in contraccambio). E grande sarà la vostra ricompensa e sarete figli dell'Altissimo, poiché egli è buono verso gli ingrati e verso i malvagi.

36 – Siate compassionevoli come [anche] il Padre vostro è compassionevole.

37 – E non giudicate e non sarete giudicati; e non condannate e non sarete condannati. Prosciogliete e sarete prosciolti.

38 – Date e vi sarà dato: una buona misura, premuta, scossa, traboccante daranno nel vostro grembo; infatti con (la) misura con cui misurate, sarà in contraccambio misurato a voi>>.

39 – Ora, disse a loro anche una parabola: <<Può forse un cieco guidare un cieco? Non cadranno entrambi in una buca?

40 – Non c'è discepolo sopra il maestro; ma ognuno preparato sarà come il suo maestro.

41 – Ora, perché tu vedi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, ma non scorgi la trave nel tuo proprio occhio?

42 – Come potrai dire al tuo fratello: “Fratello, lascia che tolga la pagliuzza, quella nel tuo occhio”, proprio tu che non vedi la trave nel tuo occhio? Ipocrita, toglì prima la trave dal tuo occhio, e allora vedrai chiaramente per togliere la pagliuzza, quella nell'occhio del tuo fratello.

43 – Non vi è, infatti, un albero buono che faccia un frutto cattivo; né, di contro, (vi è) un albero cattivo che faccia un frutto buono.

44 – Infatti, ciascun albero si conosce dal proprio frutto; infatti, non dalle spine raccolgono fichi, né vendemmiano uva dal rovo.

45 – L'uomo buono porta fuori dal buon tesoro del cuore il bene; e il malvagio porta fuori (dal cuore) malvagio la malvagità; la sua bocca, infatti, parla dalla sovrabbondanza del cuore.

46 – Ma perché mi chiamate: “Signore, Signore” e non fate quelle cose che dico?

47 – Ognuno che viene a me e ascolta le mie parole e le fa, vi mostrerò a chi è simile:

48 – è simile ad un uomo che costruisce una casa, che scavò e scavò profondo e pose le fondamenta sulla pietra; venuto lo straripamento, il fiume colpì quella casa e non fu capace di scuoterla perché essa era stata ben costruita.

49 – Ma chi ha ascoltato e non ha fatto è simile ad un uomo che ha costruito una casa sulla terra senza fondamenta, contro la quale colpì il fiume e subito cadde e la rovina di quella casa fu grande>>.

Capitolo 7

- 1 – Allorché compì tutte le sue parole nelle orecchie del popolo, entrò a Cafarnao.
- 2 – Ora, un servo di un centurione, che gli era caro, avendo male, stava per morire.
- 3 – Ora, avendo sentito (parlare) su Gesù, gli inviò degli anziani dei Giudei pregandolo affinché, venuto, salvasse il suo servo.
- 4 – Giunti quelli da Gesù, lo chiamarono con solerzia dicendo che è meritevole che gli concedi questo;
- 5 – (egli) infatti ama il nostro popolo ed egli ci costruì la sinagoga.
- 6 – Ora Gesù andava con loro. Ma già quando egli non era molto lontano dalla casa, il centurione mandò degli amici dicendogli: <<Signore, non darti pena, poiché non sono degno che tu entri sotto il mio tetto;
- 7 – per questo non mi ritenni degno di venire da te, ma di' una parola e il mio servo sia guarito.
- 8 – Infatti, anch'io sono un uomo, posto sotto autorità, avendo sotto di me dei soldati; e dico a questo: vieni, e viene; e ad un altro: vai, e va; e al mio servo: fai questo, e fa>>.
- 9 – Ora, udite queste cose, Gesù si meravigliò di lui e rivolto alla folla che lo seguiva, disse: <<Vi dico che nemmeno in Israele ho trovato una così grande fede>>.
- 10 – E tornati alla casa quelli che furono mandati trovarono il servo guarito.
- 11 – E in seguito avvenne che andò in una città chiamata Nain e andavano con lui i suoi discepoli e una grande folla.
- 12 – Ora, quando si avvicinò alla porta della città, ed ecco un defunto, figlio unigenito, veniva portato al sepolcro (da) sua madre ed essa era vedova, e una numerosa folla della città era con lei.
- 13 – E vedendola, il Signore fu mosso a compassione per lei e le disse: <<Non piangere>>.
- 14 – E avvicinandosi toccò la bara; ora i portatori si fermarono, e disse: <<Giovinetto, dico a te, alzati>>.
- 15 – E il morto si mise seduto e incominciò a parlare, e lo diede a sua madre.
- 16 – Ora, un timore prese tutti e glorificavano Dio dicendo che un grande profeta si levò in mezzo a noi e che Dio visitò il suo popolo.
- 17 – E questa parola su di lui uscì in tutta la Giudea e in tutta la regione circostante.
- 18 – E i suoi discepoli riferirono a Giovanni su tutte queste cose. E Giovanni, chiamati due dei suoi discepoli,
- 19 - inviò questi al Signore, dicendo: <<Sei tu colui che viene o aspettiamo un altro?>>.
- 20 – Ora giunti gli uomini da lui dissero: <<Giovanni Battista ci inviò a te dicendo: “Sei tu colui che viene o aspettiamo un altro?”>>.
- 21 – In quel momento guarì molti da infermità ed afflizioni e spiriti malvagi e gratificò molti ciechi con il vedere.
- 22 – E rispondendo, disse loro: <<Andando, annunciate a Giovanni le cose che vedeste e udiste: “I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati e i sordi odono, i morti risorgono, i poveri ricevono l'annuncio della buona notizia”.
- 23 – E beato colui che non è stato scandalizzato in me>>.
- 24 – Ora, andati via i messaggeri di Giovanni, incominciò a dire alle folle su Giovanni: <<Che cosa usciste a vedere nel deserto? Una canna scossa dal vento?
- 25 – Ma che cosa usciste a vedere? Un uomo vestito con morbidi vesti? Ecco quelli che sono in un abito pregiato e (in) mollezza, sono nei palazzi reali.
- 26 – Ma che cosa usciste a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche molto di più di un profeta.
- 27 – questi è colui di cui è scritto: “Ecco mando il mio messaggero davanti al tuo volto, il quale preparerà la tua via davanti a te”.
- 28 – Vi dico: nessuno è più grande di Giovanni tra i nati di donne; ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui>>.

29 – E tutto il popolo che ascoltò e i pubblicani dichiararono giusto Dio, facendosi battezzare il battesimo di Giovanni;

30 – ma i farisei e i dottori della legge rifiutarono la volontà di Dio non facendosi battezzare da lui.

31 – <<A chi, dunque, paragonerò gli uomini di questa generazione e a chi sono simili?

32 – Sono simili a dei fanciulli seduti in piazza e che dicono gli uni agli altri quelle cose che (il proverbio) dice: “Vi suonammo il flauto e non danzaste, ci lamentammo e non piangeste”.

33 – È venuto, infatti, Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e dite: “ha un demonio”.

34 – È venuto il figlio dell'uomo che mangia e beve, e dite: “ecco un uomo vorace e bevitore di vino, amico dei pubblicani e dei peccatori”.

35 – E la sapienza fu giustificata da tutti i suoi figli>>.

36 – Ora, uno dei farisei lo pregava affinché mangiasse con lui; ed entrato nella casa del fariseo, si coricò.

37 – Ed ecco una donna che era una peccatrice nella città, e accortasi che (Gesù) stava a tavola nella casa del fariseo, avendo portato un vaso di alabastro di profumo

38 – e stando dietro, presso i suoi piedi, piangendo incominciò a bagnare con le lacrime i suoi piedi e con i capelli della sua testa (li) asciugò e baciava i suoi piedi e (li) ungeva con il profumo.

39 – Ora, avendo visto il Fariseo, che lo aveva chiamato, disse in se stesso, dicendo: <<Se questi fosse un profeta, saprebbe chi e di che razza (è) questa donna, che lo tocca, poiché è una peccatrice>>.

40 – E rispondendo disse Gesù verso di lui: <<Simone ho qualcosa da dirti>>. Egli: <<Maestro, parla>>, affermò.

41 – <<Uno, creditore, aveva due debitori: uno era debitore di cinquecento denari, l'altro di cinquanta.

42 – Non avendo loro da restituire, ad entrambi fu condonato. Chi di loro, dunque, lo amerà di più?>>.

43 – Rispondendo Simone disse: <<Penso che (sia colui) al quale fu condonato di più>>. Egli gli disse: <<Giudicasti rettamente>>.

44 – E voltatosi verso la donna, disse a Simone: <<Vedi questa donna? Entrai nella tua casa, non mi desti l'acqua per (i) miei piedi, ma lei con le lacrime bagnò i miei piedi e (li) asciugò con i suoi capelli.

45 – Non mi desti (il) bacio; lei, invece, dacché entrai non cessò di baciare (i) miei piedi.

46 – Non ungesti il mio capo con olio; essa, invece, unse i miei piedi con profumo.

47 – A motivo di ciò, ti dico: le sono rimessi i suoi molti peccati, poiché molto amò; a colui che, invece, è rimesso poco, poco ama>>.

48 – A lei, invece, disse: <<Sono rimessi i tuoi peccati>>.

49 – E i commensali incominciarono a dire tra loro: <<Chi è costui che rimette anche i peccati?>>.

50 – Ma rivolto verso la donna, disse: <<La tua fede ti ha salvato; va in pace>>.

Capitolo 8

- 1 – Ed avvenne in seguito anche (che) egli percorreva attraverso (ogni) città e villaggio predicando e annunciando la buona novella del regno di Dio e i Dodici con lui,
- 2 – ed alcune donne, che erano state guarite da spiriti malvagi ed infermità, Maria chiamata la Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni,
- 3 – e Giovanna, moglie di Cusa, soprintendete di Erode, e Susanna e molte altre, le quali li servivano secondo i loro averi.
- 4 – Ora, radunandosi molta folla e venendo altri da (ogni) città da lui, disse con una parabola:
- 5 - <<Uscì il seminatore a seminare il suo seme. E nel seminarlo, questo cadde presso la strada e fu calpestato, e gli uccelli del cielo lo divorarono.
- 6 – Dell'altro cadde sulla pietra, e, cresciuto, fu seccato per non avere umidità.
- 7 – Dell'altro cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute assieme, lo soffocarono.
- 8 – Dell'altro cadde sulla terra buona e, cresciuto, fece frutto cento volte tanto>>. Dicendo queste cose, gridava: <<Chi ha orecchi per udire, oda.>>.
- 9 – Ora, lo interrogavano i suoi discepoli quale parabola fosse questa.
- 10 – Egli disse: << A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri in parabole, affinché vedendo non vedano e udendo non comprendano.
- 11 – Ora, questa è la parabola: il seme è la parola di Dio.
- 12 – Quelli che sono presso la strada sono quelli che ascoltarono; in seguito viene il diavolo e porta via la parola dal loro cuore, affinché, avendo creduto, non siano salvati.
- 13 – Quelli sulla pietra, questi allorché ascoltano accolgono con gioia la parola, e questi non hanno radice; questi credono per un (certo) tempo e nel tempo della prova lasciano.
- 14 – Quello caduto nelle spine, questi sono quelli che hanno ascoltato, e, andando, vengono soffocati da affanni e ricchezza e piaceri della vita e non portano frutti.
- 15 – Quello nella buona terra, questi sono quelli che, avendo ascoltato, trattengono con persistenza la parola in un cuore virtuoso e buono e portano frutto.>>.
- 16 – <<Ora, nessuno, accesa una lucerna, la copre con un vaso o pone sotto (il) letto, ma (la) pone sul lucerniere, affinché quelli che entrano vedano la luce.
- 17 – Infatti non vi è cosa nascosta che non sarà manifesta, né cosa occulta che non sia conosciuta e venga palese.
- 18 – Guardate, pertanto, come ascoltate: chi, infatti, ha, sarà dato a lui; e chi non ha, sarà tolto da lui anche ciò che crede di avere.>>.
- 19 – Venne da lui la madre e i suoi fratelli e non poterono incontrarlo a causa della folla.
- 20 – Ora gli si fece sapere: <<La tua madre e i tuoi fratelli, che vogliono vederti, stanno fuori>>.
- 21- Rispondendo disse verso di loro: <<Mia madre e i miei fratelli sono questi, che ascoltano la parola di Dio e (la) praticano>>.
- 22 – Ora accadde in uno dei giorni, ed egli salì su di una barca e i suoi discepoli (con lui) e disse verso di loro: <<Passiamo al di là del lago>>. E presero il largo.
- 23 – Ora, mentre essi navigavano, (Gesù) si addormentò. E venne giù una bufera di vento sul lago e si riempivano (d'acqua) e erano in pericolo.
- 24 – Ora, avvicinati, lo svegliarono dicendo: <<Maestro, maestro, siamo perduti>>. Egli, svegliatosi, rimproverò il vento e l'agitazione dell'acqua; e si quietarono e divenne bonaccia.
- 25 – Ora, disse loro: <<Dov' (è) la vostra fede?>>. Ma impauriti, si meravigliarono dicendo gli uni gli altri: <<Chi è dunque costui, poiché comanda ai venti e all'acqua e gli obbediscono?>>.
- 26 – E approdarono nella regione dei Geraseni, la quale è di fronte alla Galilea.
- 27 – Ora, mentre usciva sulla terra, gli venne incontro un uomo dalla città, che aveva dei demoni e da molto tempo non indossava un vestito e non rimaneva in casa, ma nelle tombe.
- 28 – Ora, avendo visto Gesù, gridando, si prostrò supplicando e con grande voce disse: <<Che cosa

(c'è) tra me e te, Gesù, Figlio del Dio Altissimo? Ti prego non tormentarmi!>>.

29 – Infatti, ingiunse allo spirito impuro di uscire dall'uomo; infatti per molte volte s'impadronì di lui e veniva legato con catene e custodito con ceppi e, spezzando i vincoli, era spinto dal demonio nei deserti.

30 – Ora, Gesù lo interrogò: <<Quale nome hai tu?>>. Egli disse: <<Legione>>, poiché entrarono in lui molti demoni.

31 – E lo supplicavano affinché non comandasse a loro di ritornare nell'abisso.

32 – Vi era là una mandria di molti porci, che pascolava sul monte; e lo pregarono affinché permettesse a loro di entrare in quelli. E permise a loro.

33 – Ora, usciti i demoni dall'uomo, entrarono nei porci e la mandria precipitò giù nel dirupo nel lago e affogò.

34 – Avendo visto quelli che pascolavano l'accaduto, fuggirono e riferirono alla città e ai villaggi.

35 – Ora, uscirono a vedere l'accaduto e andarono da Gesù e trovarono l'uomo, dal quale uscirono i demoni, vestito e rinsavito, seduto presso i piedi di Gesù, e furono spaventati.

36 – Ora, quelli che videro riferirono a loro come fu salvato l'indemoniato.

37 – E tutta quanta la moltitudine della circostante regione dei Geraseni lo pregò di andarsene da loro, poiché erano oppressi da grande paura. Egli, salito sulla barca, fece ritorno.

38 – Ora, l'uomo, da cui erano usciti i demoni, gli chiese di stare con lui. Ma lo congedò dicendo:

39 - <<Torna alla tua casa e racconta quanto ti fece Dio>>. E andò per tutta la città annunciando quanto gli fece Gesù.

40 – Ora, nel tornare indietro Gesù, la folla lo accolse; infatti erano tutti in attesa di lui.

41 – Ed ecco venne un uomo, che (aveva) nome Giairo, e questi era capo della sinagoga; e caduto ai piedi di Gesù, lo supplicava di entrare nella sua casa,

42 - poiché aveva una figlia unigenita di circa dodici anni ed essa stava morendo. E nel condurlo, le folle lo soffocavano.

43 – Ed una donna, che era in un flusso di sangue da dodici anni, la quale aveva speso tutte le sostanze in medici, non era capace di essere guarita da nessuno.

44 – Accostatasi da dietro, toccò l'estremità del suo mantello e subito il flusso del suo sangue si arrestò.

45 – E Gesù disse: <<Chi (è) colui che mi ha toccato?>>. Ma negando tutti, disse Pietro: <<Maestro, le folle ti stringono e (ti) comprimono>>.

46 – Ma Gesù disse: <<Qualcuno mi ha toccato, poiché ho appreso che una forza è uscita da me>>.

47 – Ora, avendo visto la donna che non poté rimanere occulta, agitata andò e, prostratasi davanti a lui, riferì davanti a tutto il popolo per quale motivo lo toccò e come fu immediatamente guarita.

48 – Ma egli le disse: <<Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va in pace>>.

49 – Mentre ancora parlava, viene uno da (lla casa) del capo sinagoga, dicendo che tua figlia è morta; non infastidire oltre il maestro.

50 – Ma Gesù, avendo udito, gli rispose: <<Non temere, soltanto credi, e sarà salvata>>.

51 – Ora, giunto alla casa, non permise a qualcuno di entrare con lui, se non Pietro e Giovanni e Giacomo e il padre della fanciulla e la madre.

52 – Ora, tutti piangevano e si percuotevano (il petto) per lei. Ma egli disse: <<Non piangete, poiché non è morta, ma dorme>>.

53 – E ridevano di lui, sapendo che era morta.

54 – Ma egli, presa la sua mano, gridò dicendo: <<Fanciulla, svegliati>>.

55 – E ritornò il suo spirito e subito si alzò e ordinò che le fosse dato da mangiare.

56 – E i suoi genitori furono colti da stupore; ma egli ordinò a loro di non dire a nessuno ciò che è accaduto.

Capitolo 9

- 1 – Ora, convocati i Dodici, diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di guarire le infermità
- 2 – e li inviò ad annunciare il regno di Dio e a guarire [gli infermi],
- 3 – e disse verso di loro: <<Non prendete niente per la strada, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né abbiate due tuniche [ciascuno].
- 4 – E in quella casa in cui entrate, là rimanete e da là uscite.
- 5 – E quanti non vi accolgono, andandovene da quella città scuotete la polvere dai vostri piedi a testimonianza contro di loro>>.
- 6 – Ora, uscendo, passavano per i villaggi, annunciando la buona notizia e guarendo ovunque.
- 7 – Ora, Erode il tetrarca udì tutte le cose che accadevano ed era perplesso per quello che era detto da alcuni che Giovanni fu risuscitato dai morti;
- 8 – da alcuni, invece, che è apparso Elia; ma da altri che un profeta, un qualcuno degli antichi, è risorto.
- 9 – Ora, disse Erode: <<Io decapitai Giovanni. Chi è costui del quale sento tali cose?>>. E cercava di vederlo.
- 10 – E ritornati gli apostoli, gli raccontarono quante cose fecero. E presili (con sé), si ritirò privatamente in una città chiamata Betsaida.
- 11 – Ora, le folle, saputo, lo seguirono. E ricevutele, parlava a loro del regno di Dio e guariva quelli che avevano bisogno di guarigione.
- 12 – Ora il giorno incominciò a declinare. Avvicinatisi i Dodici, gli dissero: <<Congeda la folla, affinché, andando nei villaggi e nei campi d'intorno alloggino e trovino delle provviste, poiché qui siamo in un luogo deserto>>.
- 13 – Disse Gesù verso di loro: <<Date voi da mangiare a loro>>. Ma quelli dissero: <<Non abbiamo più di cinque pani e due pesci; a meno che, partiti, non comperiamo noi del cibo per tutto questo popolo>>.
- 14 – Erano, infatti, circa cinquemila uomini. Ora, disse verso i suoi discepoli: <<Fateli sdraiare in crocchi di [circa] cinquanta>>.
- 15 – E così fecero e sdraiarono tutti quanti.
- 16 – Ora, presi i cinque pani e i due pesci, levati gli occhi al cielo, li benedisse e (li) spezzò e (li) dava ai suoi discepoli da porgere alla folla.
- 17 – E mangiarono e furono saziati tutti, e portarono via ciò che era sopravanzato a loro, dodici ceste di pezzi.
- 18 – Ed avvenne che mentre egli stava pregando da solo, i discepoli erano con lui, e li interrogava dicendo: <<Chi dicono le folle che io sia?>>.
- 19 – Questi rispondendo dissero: <<Giovanni il Battista; altri, invece, Elia; altri ancora, invece, che un profeta, qualcuno degli antichi, è risuscitato>>.
- 20 – Ma egli disse loro: <<Ma voi, chi dite che io sia?>>. Ora Pietro rispondendo disse: <<Il Cristo di Dio>>.
- 21 – Ma egli, dopo averli redarguiti, ordinò di non dire questo a nessuno,
- 22 – dicendo che bisogna che il figlio dell'uomo soffra molte cose e che sia rigettato dagli anziani e dai sommi sacerdoti e dagli scribi e che sia ucciso e al terzo giorno sia risuscitato.
- 23 – Ora, diceva verso tutti: <<Se qualcuno vuole venire dietro di me, neghi se stesso e prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.
- 24 – Chi, infatti, volesse salvare la sua vita, la perderà; ma chi perdesse la sua vita a causa mia, questi la salverà.
- 25 – Infatti, di che cosa si avvantaggia un uomo, avendo guadagnato tutto il mondo, ma avendo perso se stesso o avendone ricevuto danno?
- 26 – Poiché chi si è vergognato di me e delle mie parole, di questi il figlio dell'uomo si vergognerà,

allorché sia venuto nella sua gloria e del Padre e dei santi angeli.

27 – Vi parlo con verità, vi sono alcuni di quelli che stanno qui, che non sperimenteranno (la) morte finché (non) abbiano visto il regno di Dio.

28 – Ora avvenne che, circa otto giorni dopo questi discorsi,[e] presi Pietro e Giovanni e Giacomo, salì sul monte a pregare.

29 – E nel mentre che egli stava pregando, l'aspetto del suo volto divenne diverso e la sua veste lucente lampeggiante.

30 – Ed ecco due uomini parlavano con lui; questi erano Mosè ed Elia,

31 – che, visti in gloria, parlavano del suo esodo, che stava per compiere in Gerusalemme.

32 – Ora Pietro e quelli con lui erano oppressi dal sonno; ma svegliatisi videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

33 – Ed avvenne che, mentre essi si separavano da lui, disse Pietro verso Gesù: <<Maestro, è bello che noi siamo qui, anzi facciamo tre tende, una per te e una per Mosè e una per Elia>>, non sapendo ciò che dice.

34 – Ora, mentre egli diceva queste cose, venne una nube e li adombrava; ma furono spaventati nell'entrare essi nella nube.

35 – E dalla nube venne una voce che dice: <<Questi è il mio Figlio, l'eletto, ascoltatelo>>.

36 – E nel mentre avveniva la voce, Gesù fu trovato solo. Ed essi tacquero e in quei giorni non riferirono niente a nessuno di ciò che avevano visto.

37 – Ora avvenne che, nel giorno dopo, discesi essi dal monte, molta folla gli andò incontro.

38 – Ed ecco un uomo dalla folla gridò dicendo: <<Maestro, ti prego volgi lo sguardo su mio figlio, poiché mi è unico.

39 - Ed ecco, uno spirito lo prende e subito grida e lo malmena con schiuma e con fatica si allontana da lui, dopo averlo fiaccato.

40 – E pregai i tuoi discepoli affinché lo scacciassero, e non poterono>>.

41 – Rispondendo Gesù disse: <<O generazione incredula e depravata, fino a quando sarò presso di voi e vi supporterò? Porta qui il tuo figlio>>.

42 – Ora, avvicinandosi egli, il demonio lo sconquassò e (lo) contorse convulsamente. Ma Gesù rimproverò lo spirito impuro e guarì il fanciullo e lo rese a suo padre.

43 – Ora, tutti sbalordivano per la grandezza di Dio. Ora meravigliandosi tutti per tutte le cose che faceva, disse verso i suoi discepoli:

44 - <<Deponete voi nelle vostre orecchie queste parole: che il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini>>.

45 – Ma questi non riconoscevano questa parola ed era nascosta a loro, sicché non la comprendevano, e temevano di interrogarlo su questa parola.

46 – Ora, entrò una disputa in loro, chi fosse il più grande di loro.

47 – Ora, Gesù, sapendo il pensiero del loro cuore, preso un bambino, lo pose presso se stesso

48 - e disse loro: <<Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglierà me, accoglie colui che mi ha mandato; poiché il più piccolo tra tutti voi, questi è grande>>.

49 – Ora, rispondendo Giovanni disse: <<Maestro, abbiamo visto uno che caccia i demoni nel tuo nome e lo impedivamo, poiché non segue con noi>>.

50 – Ma disse verso di lui Gesù: <<Non impedito; poiché chi non è contro di voi, è per voi>>.

51 – Ora, avvenne che, nel mentre erano compiuti i giorni della sua assunzione, proprio allora egli fortificò il suo volto per andare a Gerusalemme.

52 – E inviò dei messaggeri davanti (alla) sua persona. E andati, entrarono in un villaggio dei Samaritani così da preparare per lui.

53 – E non lo ricevettero, poiché la sua persona era incamminata verso Gerusalemme.

54 – Ora, avendo visto (ciò), i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: <<Signore, vuoi che comandiamo che un fuoco discenda dal cielo e li distrugga?>>.

55 – Ma giratosi, li rimproverò.

56 – E partirono verso un altro villaggio.

57 – E camminando essi sulla strada, disse uno verso di lui: <<Ti seguirò ovunque (tu) vada>>.

58 – E gli disse Gesù: <<Le volpi hanno tane e gli uccelli del cielo nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo>>.

59 – Ma verso un altro disse: <<Seguimi>>. Ma questi disse: <<[Signore], permettimi prima che io vada a seppellire mio padre>>.

60 – Ma gli disse: <<Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu, invece, partito, annuncia il regno di Dio>>.

61 – Ora disse anche un altro: <<Ti seguirò, Signore, ma prima permettimi di salutare quelli nella mia casa>>.

62 – Ma disse [verso di lui] Gesù: <<Nessuno, che mette la mano sull'aratro e che guarda le cose di dietro, è adatto per il regno di Dio>>.

Capitolo 10

- 1 – Ora, dopo queste cose, il Signore nominò altri settanta[due] e li inviò due a [due], davanti alla sua persona, in ogni città e luogo dove egli stava per andare.
- 2 – Ora diceva verso di loro: <<La messe (è) molta, ma gli operai pochi: pregate, dunque, il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe.
- 3 – Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi.
- 4 – Non portate borsa, né bisaccia, né calzari, e non salutate nessuno per la strada.
- 5 – Ma in qualunque casa entrate prima dite: “pace a questa casa”.
- 6 – E qualora là vi sia un figlio di pace, su di lui si poserà la vostra pace; se invece no, ritornerà su di voi.
- 7 – Rimanete in quella casa mangiando e bevendo ciò (che c'è) presso di loro, poiché l'operaio (è) meritevole della sua ricompensa. Non passate da casa in casa.
- 8 – E in qualunque città entriate e vi accolgono, mangiate le cose che vi mettono davanti
- 9 – e guarite gli infermi (che sono) in essa e dite loro: “è vicino a voi il regno di Dio”.
- 10 – Ma in qualunque città entriate e non vi accolgono, usciti nelle sue piazze dite:
- 11 – “Anche la polvere attaccata a noi sui piedi dalla vostra città togliamo contro di voi”. Tuttavia sappiate questo: che il regno di Dio è vicino.
- 12 – Vi dico che Sodoma in quel giorno avrà (una sorte) più tollerabile che quella città.
- 13 – Guai a te Corazìn, guai a te Betsaida! Poiché se in Tiro e Sidone fossero avvenuti i miracoli che sono avvenuti in (mezzo a) voi, da un pezzo, seduti in sacco e cenere, si sarebbero pentiti.
- 14 – Tuttavia per Tiro e Sidone ci sarà nel giudizio (una sorte) più tollerabile che per voi.
- 15 – E tu, Cafarnao, forse che sarai innalzata fino al cielo? Fino all'Inferno andrai giù.
- 16 – Chi ascolta voi, ascolta me; chi rifiuta voi, rifiuta me; ma chi rifiuta me, rifiuta colui che mi ha inviato>>.
- 17 – Ora, ritornarono i settanta[due] con gioia dicendo: <<Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome>>.
- 18 – Disse loro: <<Guardavo Satana che cadeva dal cielo come una folgore.
- 19 – Ecco, vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e contro ogni forza del nemico, e niente vi offenderà.
- 20 – Tuttavia, non gioite in questo, poiché gli spiriti si sottomettono a voi; gioite, invece, perché i vostri nomi sono scritti nei cieli>>.
- 21 – In quel momento esultò nello Spirito Santo e disse: <<Ti ringrazio, Padre, signore del cielo e della terra, poiché nascondesti queste cose dai sapienti e dagli intelligenti e le rivelasti ai piccoli. Sì, Padre, poiché così si è compiuto il desiderio davanti a te.
- 22 – Tutte le cose mi sono state date dal Padre mio, e nessuno conosce chi è il Figlio se non il Padre, e chi è il Padre se non il Figlio e a chi il Figlio avrà voluto rivelar(lo)>>.
- 23 – E rivoltosi verso i discepoli, a parte, disse: <<Beati gli occhi che vedono le cose che vedete.
- 24 – Vi dico, infatti, che molti profeti e re vollero vedere le cose che vedete e non (le) videro; e udire quelle cose che udite e non (le) udirono>>.
- 25 – Ed ecco un dottore della legge, questi si alzò per metterlo alla prova, dicendo: <<Maestro, facendo che cosa otterrò la vita eterna?>>
- 26 – Egli disse verso di lui: <<Che cosa è scritto nella Legge? Come leggi?>>.
- 27 – Egli, rispondendo, disse: <<Amerai il Signore Dio tuo da tutto il tuo cuore, in tutta la tua anima, in tutta la tua forza e in tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso>>.
- 28 – Gli disse: <<Hai risposto rettamente; fai questo e vivrai>>.
- 29 – Ma quello volendo giustificare se stesso, disse verso Gesù: <<E chi è il mio prossimo?>>.
- 30 – Avendo compreso, Gesù disse: <<Un uomo discendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò (nei) briganti. Questi e spogliatolo e dati(gli) percosse, se ne andarono lasciando(lo) mezzo morto.

- 31 – Ora per caso scendeva un sacerdote su quella strada e, vedutolo, passò oltre;
- 32 – ora, similmente anche un levita [capitato] sul luogo, venuto e visto, passò oltre.
- 33 – Ma un Samaritano, mentre viaggiava, venne presso di lui e, visto(lo), fu mosso a compassione,
- 34 – e, avvicinosi, lasciò le sue ferite, versando sopra olio e vino; ora, fattolo salire sul proprio giumento, lo condusse in un albergo e si prese cura di lui.
- 35 – e il giorno dopo, tratti fuori due denari, (li) diede all'albergatore e disse: “Prenditi cura di lui, e ciò che avrai speso in più io, quando ritornerò, ti restituirò”.
- 36 – Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che incappò nei briganti?>>.
- 37 – Questi disse: <<Colui che usò misericordia con lui>>. Gesù gli disse: <<Vai e anche tu fai similmente>>.
- 38 – Nel mentre che essi andavano, egli entrò in un villaggio. Ora, una donna, di nome Marta, lo accolse.
- 39 – E questa aveva una sorella, chiamata Maria, la quale, sedutasi presso i piedi del Signore, ascoltava la sua parola.
- 40 – Marta, invece, era occupata per il molto servizio; avvicinata disse: <<Signore, non t'importa che mia sorella mi abbia lasciato sola a servire? Dille che mi aiuti invece>>.
- 41 – Ma il Signore rispondendo le disse: <<Marta, Marta, ti affanni e ti agiti per molte cose,
- 42 – ma c'è necessità di una cosa: Maria infatti ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta>>.

Capitolo 11

1 – Ed avvenne che nel mentre egli era in un luogo a pregare, quando cessò, disse uno dei suoi discepoli verso di lui: <<Signore, insegnaci a pregare come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli>>.

2 – Disse loro: <<Quando pregate dite: “Padre, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno;

3 – il nostro pane quotidiano dà a noi ogni giorno

4 – e rimetti a noi i nostri peccati, perché anche (noi) stessi (li) rimettiamo a ognuno che ci è debitore; e non metterci nella prova”>>.

5 – E disse verso di loro: <<Chi di voi avrà un amico e andrà da lui a mezzanotte e gli dicesse: “amico, prestami tre pani,

6 - poiché un mio amico è venuto da me da un viaggio e non ho di che dargli”;

7 – e quello dal di dentro rispondendo dicesse: “non mi dare fastidi; già la porta è chiusa e i miei figli sono a letto con me; non posso, alzatomi, darte(li)”.

8 - Vi dico, se anche, levatosi, non glie(li) darà per essere suo amico, di certo per la sua sfrontatezza, levatosi, gli darà quanti (ne) ha bisogno.

9 – E io vi dico. Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.

10 – Infatti, ognuno che chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

11 – Ora, (se) ad un padre tra voi il figlio chiederà un pesce e al posto del pesce gli darà un serpente?

12 – o (se) anche chiederà un uovo, gli darà uno scorpione?

13 – Se dunque voi che siete cattivi sapete dare doni buoni ai vostri figli, quanto più il Padre vostro, che (è) dal cielo, darà lo Spirito Santo a quelli che lo chiedono>>.

14 – E scacciava un demonio [ed esso era] muto; ed avvenne che, uscito il demonio, il muto parlò e le folle stupirono.

15 – Ma alcuni tra loro dissero: << Per mezzo di Beelzebul, il capo dei demoni, scaccia i demoni>>;

16 – altri, invece, mettendo(lo) alla prova, chiedevano da lui un segno dal cielo.

17 – Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse loro: <<Ogni regno, diviso contro se stesso, si devasta; e casa contro casa cade>>.

18 – Se, ora, anche Satana è diviso contro se stesso come sarà reso stabile il suo regno? Poiché dite che io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebul.

19 – Ma se io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebul, i vostri figli per mezzo di chi (li) scacciano? Per questo essi saranno vostri giudici.

20 – Ma se per mezzo del dito di Dio [io] scaccio i demoni, allora giunse in mezzo a voi il regno di Dio.

21 – Qualora il forte, armato, custodisse il proprio atrio, in pace sono i suoi beni.

22 – Ma appena che un più forte di lui, giunto, lo vincessesse, toglie la sua armatura in cui fidava e le sue spoglie spartisce.

23 – Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me disperde.

24 – Allorché lo spirito impuro sia uscito dall'uomo, vaga per luoghi aridi a cercare sollievo e non (lo) trova. Allora dice: “tornerò indietro nella mia casa da dove uscii”;

25 – e giunto (la) trova spazzata e messa in ordine.

26 – Allora va e prende altri sette spiriti più malvagi di lui, e, entrati, mettono dimora là; e la situazione ultima di quell'uomo diviene peggiore della prima>>.

27 – Ora, avvenne che nel mentre egli diceva queste cose, una donna, alzata la voce dalla folla, gli disse: <<Beato il ventre che ti ha portato e i seni che succhiasti>>.

28 – Ma egli disse: <<Anzi, beati quelli che ascoltano la parola di Dio e (la) custodiscono>>.

29 – Ora, radunatesi le folle, incominciò a dire: <<Questa generazione è una generazione perversa; cerca un segno e un segno non le sarà dato se non il segno di Giona.

- 30 – Infatti, come Giona fu un segno per i Niniviti, così (lo) sarà anche il Figlio dell'uomo per questa generazione.
- 31 – (La) regina dell'austro sorgerà nel giudizio con gli uomini di questa generazione e li condannerà, poiché venne dai confini della terra ad ascoltare la sapienza di Salomone, ed ecco più di Salomone (c'è) qui.
- 32 – Gli uomini di Ninive si leveranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, poiché si pentirono alla predicazione di Giona, ed ecco più di Giona (vi è) qui.
- 33 – Nessuno, accesa una lampada, (la) pone in un luogo nascosto [né sotto il moggio], ma sul lucerniere, affinché quelli che entrano vedano la luce.
- 34 – La lampada del corpo è il tuo occhio. Qualora il tuo occhio sia schietto, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma appena che sia malvagio, anche il tuo corpo (è) tenebroso.
- 35 – Abbi cura, pertanto, affinché la luce in te non sia tenebra.
- 36 – Se dunque il tuo corpo (è) tutto luminoso, non avendo una qualche parte tenebrosa, sarà tutto luminoso, come quando la lucerna, per il (suo) fulgore, ti illumina>>.
- 37 – Ora, nel mentre che stava parlando, un Fariseo lo prega affinché pranzasse presso di lui; ed entrato si coricò (a tavola).
- 38 – Ma il Fariseo, visto(lo), si meravigliò perché per prima cosa non si fosse lavato prima del pranzo.
- 39 – Ma il Signore disse verso di lui: <<Adesso voi Farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e malvagità.
- 40 – Stolti, chi ha fatto l'esterno non fece anche l'interno?
- 41 – Nondimeno date in elemosina le cose che sono dentro, ed ecco tutte le cose sono pure per voi.
- 42 – Ma guai a voi, Farisei, poiché pagate la decima della menta e della ruta e di ogni erba e passate sopra al giudizio e all'amore di Dio. Bisognava fare queste cose e quelle non tralasciare.
- 43 – Guai a voi, Farisei, poiché amate il primo posto nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze.
- 44 – Guai a voi, poiché siete come le tombe occulte e gli uomini che vi camminano sopra non (lo) sanno>>.
- 45 – Ma uno dei dottori della Legge, rispondendo, gli dice: <<Maestro dicendo queste cose offendi anche noi>>.
- 46 – Ma egli disse: <<Guai anche a voi, dottori della Legge, poiché caricate gli uomini di pesi opprimenti e (voi) stessi non toccate i pesi con una delle vostre dita.
- 47 – Guai a voi, poiché edificate le tombe dei profeti, ma i vostri padri li uccisero.
- 48 – Quindi siete testimoni e acconsentite alle opere dei vostri padri, poiché essi li uccisero, ma voi edificate (le tombe).
- 49 – Per questo anche la sapienza di Dio disse: “invierò a loro i profeti e gli apostoli, e tra loro uccideranno e perseguiteranno”,
- 50 – affinché fosse chiesto conto a questa generazione del sangue di tutti i profeti effuso dalla creazione del mondo;
- 51 – da(l) sangue di Abele fino a(l) sangue di Zaccaria, ucciso fra l'altare e il tempio; sì, vi dico, sarà chiesto conto a questa generazione.
- 52 – Guai a voi, dottori della Legge, poiché toglieste la chiave della conoscenza; (voi) stessi non entraste e impediste quelli che entravano>>.
- 53 – Ed uscito egli di là, gli scribi e i farisei incominciarono a incalzarlo in modo intollerabile e a provocarlo a parlare su molte cose,
- 54 – insidiandolo (per) carpire un qualcosa dalla sua bocca.

Capitolo 12

- 1 – In quei (giorni) essendosi radunate miriadi di folla, così da calpestarsi gli uni gli altri, cominciò a dire dapprima verso i suoi discepoli: <<Badate a (voi) stessi dal lievito dei Farisei, che è l'ipocrisia.
- 2 – Ora niente è coperto che non sarà manifestato e nascosto che non sarà conosciuto.
- 3 – Al pari di tutte quante le cose delle quali diceste nell'ombra, saranno udite nella luce; e ciò che avete detto all'orecchio nelle stanze, sarà predicato sui tetti.
- 4 – Ma dico a voi, miei amici, affinché non temiate quelli che uccidono il corpo e dopo queste cose non hanno da fare qualcosa di più.
- 5 – Ora vi indicherò chi dovete temere: temete colui che ha il potere, dopo aver ucciso, di gettare nella Geenna. Sì, vi dico, temete costui.
- 6 – Forse che non si vendono cinque passeri per due assi? E uno di essi non è dimenticato davanti a Dio.
- 7 – Ma anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete: siete superiori a molti passeri.
- 8 – Ora vi dico: ognuno che si riconoscerà in me davanti agli uomini, anche il figlio dell'uomo si riconoscerà in lui davanti agli angeli di Dio.
- 9 – Ma chi mi ha ricusato davanti agli uomini, sarà respinto davanti agli angeli di Dio.
- 10 – E ognuno che dice una parola contro il Figlio dell'uomo, gli sarà rimesso; ma a chi ha bestemmiato contro lo Spirito Santo, non (gli) sarà rimesso.
- 11 – Qualora vi portino nelle sinagoghe o dai i magistrati o dalle autorità, non angustiatevi per come o per che cosa vi difenderete o che cosa direte;
- 12 – poiché lo Spirito Santo vi istruirà in quell'ora ciò che bisogna dire>>.
- 13 – Ora, uno dalla folla gli disse: <<Di a mio fratello di dividere con me l'eredità>>.
- 14 – Ma egli gli disse: <<Uomo, chi mi ha costituito giudice o spartitore su di voi?>>
- 15 – Ora disse verso di loro: <<Badate bene e guardatevi da ogni cupidigia, poiché se a qualcuno sovrabbonda, la sua vita non gli è da ciò che possiede>>.
- 16 – Ora disse verso di loro una parabola, dicendo: <<La terra di un uomo ricco portò molti frutti.
- 17 – E pensava tra se stesso, dicendo: “Che cosa farò, poiché non ho dove raccoglierò i miei frutti?”
- 18 – E disse: “Questo farò: abatterò i miei magazzini e (ne) costruirò di più grandi e raccoglierò là tutto il grano e i miei beni”
- 19 – e dirò alla mia anima: “Anima, hai molti beni depositati per molti anni; riposati, mangia, bevi, godi”.
- 20 – Ma gli disse Dio: “Stolto, questa notte reclameranno da te la tua anima; per chi saranno le cose che hai apprestato?”.
- 21 – Così chi accumula per se stesso e non arricchisce per Dio>>.
- 22 – Ora, disse verso i [suoi] discepoli: <<Per questo vi dico: non affannatevi per l'anima che cosa mangiate, né per il corpo che cosa vestirete.
- 23 – L'anima, infatti, è più del cibo e il corpo (più) del vestito.
- 24 – Osservate i corvi poiché non seminano né mietono; non hanno granaio né magazzino, e Dio li nutre. Quanto più voi siete superiori agli uccelli!
- 25 – Ora, chi di voi, affannandosi, può aggiungere un cubito alla sua età?
- 26 – Se dunque non potete (fare) una cosa infima, per che cosa vi affannate sul resto?
- 27 – Osservate i gigli come crescono: non faticano né filano; ora vi dico, neppure Salomone in tutta la sua gloria si vestì come uno di questi.
- 28 – Ora se Dio veste così l'erba, che oggi è in un campo e che domani è gettata in forno, quanto più voi, (uomini) di poca fede.
- 29 – E voi non cercate che cosa mangiate e che cosa beviate e non siate inquieti.
- 30 – Queste cose, infatti, cercano i gentili del mondo, ma il Padre vostro sa che abbisognate di queste cose.

- 31 – Tuttavia, cercate il suo regno e queste cose vi saranno aggiunte.
- 32 – Non temete, piccolo gregge, poiché il Padre vostro si è compiaciuto di darvi il regno.
- 33 – Vendete i vostri beni e date elemosina; fate a (voi) stessi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove un ladro non (lo) raggiunge né tignola rovina;
- 34 – poiché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.
- 35 – Stiano i vostri fianchi cinti e le lampade accese;
- 36 – e voi simili a uomini che aspettano il loro padrone, allorché ritorni dalle nozze, affinché, venuto e dopo aver bussato, gli aprano subito.
- 37 – Beati quei servi, che, giunto il padrone, troverà vigilanti. In verità vi dico che si cingerà e li farà sedere a mensa e, accostatosi, li servirà.
- 38 – E se giungesse nella seconda e nella terza veglia e (li) trovasse così, beati sono quelli!
- 39 – Ora sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse in quale ora viene il ladro, non lascerebbe che la sua casa sia danneggiata.
- 40 – Anche voi siate pronti, poiché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo viene>>>.
- 41 – Ora disse Pietro: <<Signore, dici questa parabola per noi o anche per tutti?>>.
- 42 – E disse il Signore: <<Chi dunque è il fedele amministratore saggio, che il padrone costituirà sulla sua servitù per donare nel tempo opportuno la misura del grano?
- 43 – Beato quel servo, che, giunto, il suo padrone troverà mentre opera così.
- 44 – In tutta verità vi dico che lo costituirà sopra tutti i suoi beni.
- 45 – Ma qualora quel servo dicesse in cuor suo: “il mio padrone indugia a venire”, e incominciasse a percuotere i servi e le serve, e a mangiare e a bere e a ubriacarsi.
- 46 – Verrà il padrone di quel servo in un giorno che non si aspetta e in un'ora che non conosce, e lo separerà e porrà la sua sorte con gli infedeli.
- 47 – Ora quel servo, conosciuta la volontà del suo padrone, non avendo preparato o fatto secondo la sua volontà, verrà castigato con molte (percosse).
- 48 – Quello che invece, non avendo(la) conosciuta, ma avendo fatto cose degne di percosse, verrà castigato con poche (percosse). Ad ognuno a cui fu dato molto, molto sarà richiesto da lui, e a chi fu consegnato molto, gli chiederanno molto di più.
- 49 – Venni a porre il fuoco sulla terra e che cosa voglio se (non che) fosse già acceso!
- 50 – Ma ho un battesimo (con cui) essere battezzato, e come sono oppresso finché questo sia compiuto.
- 51 – Credete che sia venuto a dare pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione.
- 52 – Da adesso, saranno divisi in cinque in una casa: tre contro due e due contro tre.
- 53 – Saranno divisi padre contro figlio e figlio contro padre; madre contro la figlia e figlia contro la madre, suocera contro la nuora e nuora contro la suocera>>>.
- 54 – Ora, diceva anche alle folle: <<Quando vedete [la] nube che sorge da occidente, subito dite che viene pioggia; e così avviene;
- 55 – e quando austro che soffia, dite che sarà caldo, e avviene.
- 56 – Ipocriti, sapete esaminare l'aspetto della terra e del cielo, come mai non sapete esaminare questo tempo?
- 57 - Ma perché non giudicate da (voi) stessi (ciò che è) giusto?
- 58 – Quando, infatti, vai con un tuo avversario da un magistrato, lungo la via datti da fare per accordarti con lui, affinché non ti trascini dal giudice, e il giudice ti consegnerà all'esattore, e l'esattore ti getta in prigione.
- 59 – Ti dico, non uscirai di là finché non abbia restituito anche l'ultimo spicciolo>>>.

Capitolo 13

- 1 – In quel tempo erano presenti alcuni che gli riferirono intorno ai Galilei il cui sangue Pilato mescolò con i loro sacrifici.
- 2 – E rispondendo disse loro: <<Pensate che questi Galilei fossero peccatori rispetto a tutti i Galilei, perché hanno sofferto tali cose?
- 3 – No, vi dico, ma qualora non vi pentirete, tutti similmente perirete.
- 4 – O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise, pensate che essi fossero debitori rispetto a tutti gli uomini che abitano (in) Gerusalemme?
- 5 – No, vi dico, ma se non vi pentirete, tutti perirete allo stesso modo>>.
- 6 – Ora, diceva questa parabola: <<Un tale aveva un fico piantato nella sua vigna, e andò cercando un frutto in essa e non (lo) trovò.
- 7 – Disse verso il vignaiolo: “Ecco (sono) tre anni da che vengo cercando frutto in questo fico e non trovo; taglialo, [dunque], a qual fine rende inoperosa la terra?”.
- 8 – Ma questi, rispondendo, gli dice: “Signore, lascialo perdere anche quest'anno, fino a questo zapperò attorno ad esso e getterò concime,
- 9 - qualora facesse frutto per il futuro, se no di certo lo taglierai”.
- 10 – Ora, stava insegnando in una delle sinagoghe di sabato.
- 11 – Ed ecco una donna che aveva uno spirito d'infermità da diciotto anni ed era ricurva e non poteva sollevare la testa interamente.
- 12 – Ora, avendola vista, Gesù la chiamò e le disse: <<Donna, sei liberata dalla tua infermità>>,
- 13 – e le impose le mani; e subito fu raddrizzata e glorificava Dio.
- 14 – Ma rispondendo il capo sinagoga, sdegnato perché Gesù guarì di sabato, diceva alla folla che sono sei i giorni in cui bisogna lavorare; in essi, pertanto, venendo, siate guariti e non (nel) giorno di sabato.
- 15 – Ma il Signore gli rispose e disse: <<Ipocriti, ciascuno di voi non scioglie di sabato il suo bue o l'asino dalla greppia e conducendo(li) via dà (loro) da bere?
- 16 – Ora, questa che è figlia di Abramo, che Satana legò, ecco, da diciotto anni, non bisognava che fosse sciolta da questo vincolo nel giorno di sabato?>>.
- 17 – E mentre egli diceva queste cose, tutti quelli che gli si opponevano si vergognavano, e tutta la folla esultava per tutte le cose meravigliose che accadevano per opera sua.
- 18 – Diceva dunque: <<A che cosa è simile il regno di Dio e a che cosa lo farò simile?
- 19 – È simile ad un chicco di senape che un uomo, preso(lo), gettò nel suo campo; e crebbe e divenne albero e gli uccelli del cielo si posero tra i suoi rami>>.
- 20 – E di nuovo disse: <<A che cosa rassomiglierò il regno di Dio?
- 21 - È simile a lievito, che una donna, avendo(lo) preso, nascose in tre staia di farina finché non fu fermentata tutta>>.
- 22 – E passava per città e villaggi insegnando e facendo (il) cammino verso Gerusalemme.
- 23 – Ora, un tale gli disse : <<Signore, (sono) pochi quelli che si salvano?>>. Egli disse verso di loro:
- 24 - <<Lottate per entrare attraverso la porta stretta, poiché molti, vi dico, cercheranno di entrare e non saranno capaci.
- 25 – A causa di ciò, qualora il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta e incomincerete a star fuori e a bussare la porta, dicendo: “Signore, aprici”; e rispondendo vi dirà: “Non so da dove voi siete”.
- 26 – Allora incomincerete a dire: “Abbiamo mangiato davanti a te e abbiamo bevuto e nelle nostre piazze hai insegnato”.
- 27 – E dirà, dicendovi: “Non so da dove [voi] siete; allontanatevi da me, (voi) tutti, operatori di ingiustizia.

- 28 – Là sarà il pianto e lo stridore dei denti, allorché vedrete Abramo e Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, ma voi gettati fuori.
- 29 – E giungeranno da oriente e occidente e da Settentrione e Mezzogiorno e saranno fatti sedere a mensa nel regno di Dio.
- 30 – Ed ecco ci sono ultimi che saranno primi e ci sono primi che saranno ultimi”>>.
- 31 – In quel momento si avvicinarono alcuni Farisei, dicendogli: <<Esci e parti da qui, poiché Erode vuole ucciderti>>.
- 32 – E disse loro: <<Andati via, dite a questa volpe: “Ecco caccio i demoni e compio guarigioni oggi e domani e al terzo (giorno) do compimento”.
- 33 – Tuttavia, bisogna che io oggi domani e (nel giorno) seguente parta, poiché non è possibile che un profeta perisca fuori Gerusalemme.
- 34 – Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono stati inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli nel modo con cui una gallina (raccoglie) la sua nidiata sotto le ali, e non avete voluto.
- 35 – Ecco vi è abbandonata la vostra casa. Ma vi dico, non mi vedrete finché [giungerà (il tempo) allorché] direte: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore”>>.

Capitolo 14

- 1 – Ed avvenne che mentre egli andava a casa di uno dei capi [dei] Farisei di sabato a mangiare pane ed essi lo osservavano attentamente.
- 2 – Ed ecco un uomo idropico era davanti a lui.
- 3 – E rispondendo Gesù disse verso i dottori della Legge e i Farisei, dicendo: <<È lecito di sabato guarire o no?>>.
- 4 – Ma essi stettero in silenzio. E presolo(lo), lo guarì e (lo) congedò.
- 5 – E disse verso di loro: <<(Se) un figlio o un bue di uno di voi cadrà in un pozzo, non subito lo tirerà su anche in giorno di sabato?>>.
- 6 – E non furono capaci di replicare a queste cose.
- 7 – Ora diceva agli invitati una parabola, volgendo (l'attenzione sul) come sceglievano i primi posti, dicendo verso di loro:
- 8 - <<Qualora fossi invitato a nozze da qualcuno, non coricarti al primo posto, affinché uno più in onore di te non sia stato invitato da lui.
- 9 – e venuto colui che ha chiamato te e lui, ti dica: “Dà (il) posto a costui”; e allora cominceresti con vergogna a occupare l'ultimo posto.
- 10 – Ma qualora sia stato invitato, giunto, coricati all'ultimo posto, affinché, qualora venisse colui che ti ha invitato, ti dica: “Amico, avanza più in alto”. Allora avrai gloria davanti a tutti quelli che sono coricati con te.
- 11- Poiché ognuno che innalza se stesso, sarà abbassato, e colui che abbassa se stesso sarà innalzato>>.
- 12 – Ora diceva anche a colui che lo aveva invitato: <<Qualora facessi un pranzo o una cena, non chiamare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi affinché anche quelli ti invitino a loro volta e abbia la ricompensa.
- 13 – Ma qualora faccia un banchetto, invita i poveri, gli storpi, gli zoppi, i ciechi;
- 14 - e sarai beato, poiché non hanno da ricambiarti, infatti ti sarà ricambiato nella risurrezione dei giusti>>.
- 15 – Ora, avendo udito uno dei commensali queste cose, gli disse: <<Beato chi mangerà pane nel regno di Dio>>.
- 16 – Ora gli disse: <<Un uomo faceva un grande pranzo, e invitò molti
- 17 – e inviò il suo servo per l'ora del pranzo a dire agli invitati: “Venite, poiché è già pronto”.
- 18 – E tutti incominciarono a scusarsi unanimemente. Il primo gli disse: “Ho comperato un campo e ho necessità, uscito, di vederlo; ti prego, abbimi per scusato”.
- 19 – Un altro disse: “Ho comperato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, abbimi per scusato”.
- 20 – E un altro disse: “Ho preso moglie e per questo non posso venire”.
- 21 – Giunto il servo, riferì al suo signore queste cose. Allora, adiratosi il padrone di casa, disse al suo servo: “Presto, esci nelle piazze e nelle strade della città e conduci qui e i poveri e storpi e ciechi e zoppi”
- 22 – E disse il servo: “Signore, è avvenuto ciò che tu hai comandato e c'è ancora posto”
- 23 – E disse il signore verso il servo: “Esci nelle strade e nei ripari e costringi(li) ad entrare affinché la mia casa sia riempita”.
- 24 – Vi dico, infatti, che nessuno di quegli uomini invitati gusterà il mio pranzo>>.
- 25 - Ora, andavano con lui molte folle, e, voltatosi verso di esse, disse:
- 26 – <<Se uno viene verso di me e non disprezza il suo stesso padre e la madre e la moglie e i figli e i fratelli e le sorelle e di più ancora la sua stessa anima, non può essere mio discepolo.
- 27 – Chi non porta la sua stessa croce e (non) viene dietro di me, non può essere mio discepolo.
- 28 – Chi di voi, infatti, volendo costruire una torre, dapprima, postosi a sedere, non calcola la spesa,

se ha (soldi) per il (suo) compimento?

29 – Affinché, poste le sue fondamenta e non essendo più capace di finir(la), tutti quelli che vedono non comincino a schernirlo,

30 – dicendo che questo uomo ha incominciato a costruire e non è stato capace di terminare.

31 – O quale re, che va a gettarsi in guerra con un altro re, dapprima, sedutosi, non penserà se è possibile in diecimila andare incontro a colui che viene contro di lui con ventimila?

32 – Se no, quando quello è ancora lontano, inviata un'ambasceria, chieda le (condizioni) per la pace.

33 – Così, dunque, ognuno di voi, che non rinuncia a tutti i suoi stessi averi, non può essere mio discepolo.

34 – Il sale, dunque, (è) buono; ma qualora anche il sale è divenuto insipido, con che cosa sarà condito?

35 – Non è adatto né per la terra né per il concime, lo gettano fuori. Chi ha orecchie da udire, oda>>.

Capitolo 15

- 1 – Ora, tutti i pubblicani e i peccatori si avvicinavano a lui per ascoltarlo.
- 2 – E mormoravano i Farisei e gli scribi dicendo che costui accoglie i peccatori e mangia con loro.
- 3 – Ma disse verso di loro questa parabola, dicendo:
- 4 - <<Quale uomo tra voi, avendo cento pecore ed avendo persa una di esse, non lascia le novantanove nel deserto e va da quella perduta finché non la trova?
- 5 – E trovata(la), (la) pone sulle sue spalle gioendo
- 6 – e giunto nella (sua) casa, convoca gli amici e i vicini dicendo loro: “Gioite con me poiché ho trovato la mia pecora, quella perduta”.
- 7 – Vi dico che, così, vi sarà (più) gioia nel cielo per un peccatore che si pente che per novantanove giusti che non hanno bisogno di pentimento.
- 8 – Quale donna, avendo dieci dracme, qualora abbia persa una dracma, non accende una lucerna e spazza la casa e cerca con cura finché non (la) trova?
- 9 – E trovata(la), convoca le amiche e le vicine dicendo: “Gioite con me, poiché ho trovato la dracma che persi”.
- 10 – Così vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un peccatore che si pente>>.
- 11 – Ora disse: <<Un uomo aveva due figli.
- 12 – E disse il più giovane di loro al padre: “Padre, dammi la parte della sostanza che mi spetta”. Egli divise tra loro gli averi.
- 13 – E dopo non molti giorni il figlio più giovane, raccolte tutte le cose, partì per una regione lontana e là dissipò la sua sostanza, vivendo in modo dissoluto.
- 14 – Speso egli tutto quanto, avvenne una grande fame su quella regione, ed egli incominciò ad essere indigente.
- 15 – E partito, si unì ad uno dei cittadini di quella regione, e lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci;
- 16 – e bramava cibarsi delle carrube, che mangiavano i porci, e nessuno gli(ene) dava.
- 17 – Ora, entrato in se stesso disse: “Quanti servi di mio padre (sono) sovrabbondanti di pani, io, invece qui muoio di fame.
- 18 – Alzato(mi) andrò verso mio padre e gli dirò: Padre ho peccato contro il cielo e davanti a te,
- 19 – non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi”.
- 20 – E alzatosi andò verso suo padre. Quando ancora egli era molto lontano, suo padre lo vide e fu mosso a compassione e, corso, cadde sul suo collo e lo baciò.
- 21 – Ora il figlio gli disse: “Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.
- 22 – Ma disse il padre verso i suoi servi: “Presto, portate fuori la veste, quella più ragguardevole e vestitelo e date un anello nella sua mano e dei calzari ai piedi,
- 23 – e portate il vitello ingrassato, sacrificate(lo), e mangiando ralleghiamoci,
- 24 – poiché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato trovato. E incominciarono a rallegrarsi”.
- 25 – Ora, il suo figlio più vecchio era nel campo; e così, ritornando si avvicinò alla casa, udì un concerto musicale e cori;
- 26 – e chiamato uno dei servi s'informava che cosa fossero tutte queste cose.
- 27 – Questi gli disse che è arrivato suo fratello e che suo padre sacrificò il vitello ingrassato, poiché lo ha riavuto in buona salute.
- 28 – Ora (egli) si adirò e non voleva entrare; ma suo padre, uscito, lo supplicava.
- 29 – Ma questi rispondendo disse a suo padre: “Ecco ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando e non mi hai mai dato un capretto affinché mi rallegrassi con i miei amici;
- 30 – Ma allorché questo tuo figlio, che ha divorato le tue sostanze con prostitute, è giunto, gli hai

sacrificato il vitello ingrassato”.

31 – Ma questi gli disse: “Figlio, tu sei sempre con me, e tutte le cose mie sono tue.

32 – Ma bisognava rallegrarsi e gioire, poiché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, e perduto ed è stato ritrovato”>>.

Capitolo 16

- 1 – Ora diceva anche verso i discepoli: <<C'era un uomo ricco, che aveva un amministratore, e questi fu accusato presso di lui come colui che dissipa i suoi averi.
- 2 – E chiamatolo, gli disse: “Che cos'(è) questo che sento su di te? Rendi ragione della tua amministrazione, poiché non puoi amministrare ancora”.
- 3 – Ora, disse in se stesso l'amministratore: “Che cosa farò, poiché il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare non sono capace, mendicare mi vergogno.
- 4 – So che cosa farò, affinché, quando sarò allontanato dall'amministrazione, mi accolgano nelle loro case”.
- 5 – E chiamato uno (per uno) ciascuno dei debitori del suo stesso padrone, diceva al primo: “Quanto devi al mio padrone?”.
- 6 – Questi disse: “Cento bati di olio”. Ma questi gli disse: “Prendi i tuoi scritti e, seduto, scrivi rapidamente cinquanta”.
- 7 – Poi disse ad un altro: “Tu quanto devi?”. Questi disse: “Cento cori di grano”. Gli dice: “Prendi i tuoi scritti e scrivi ottanta”.
- 8 – E il padrone elogiò l'amministratore dell'iniquità poiché agì con accortezza; poiché i figli di questo secolo sono più accorti dei figli della luce verso la loro stessa razza.
- 9 – E io vi dico: procurate a (voi) stessi degli amici dal mammona dell'iniquità, affinché, quando verrà meno, vi accolgano nelle tende eterne.
- 10 – Il fedele nel minimo anche nel molto è fedele, e l'ingiusto nel minimo anche nel molto è ingiusto.
- 11 – Se pertanto non siete stati fedeli nell'iniquo mammona, chi vi affiderà il vero?
- 12 – E se non siete stati fedeli in (quello) altrui, chi vi darà il vostro?
- 13 – Nessun servo può servire a due padroni; infatti, o disprezzerà l'uno e amerà l'altro; o si attaccherà ad uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona>>.
- 14 – Ora udivano tutte queste cose i Farisei, che sono avidi di denaro e lo schernivano.
- 15 – E disse loro: <<Voi siete quelli che mostrano giusti se stessi davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori; poiché ciò che è elevato tra gli uomini è abominazione davanti a Dio.
- 16 – La Legge e i Profeti fino a Giovanni; da allora il regno di Dio è annunciato e ognuno si sforza per esso.
- 17 – È più facile che il cielo e la terra passino che un'apice della Legge cada.
- 18 – Ognuno che ripudia sua moglie e sposa un'altra commette adulterio, e chi sposa una ripudiata dal marito commette adulterio.
- 19 – Ora c'era un uomo ricco, ed era vestito di porpora e di bisso, divertendosi ogni giorno in modo magnificente.
- 20 – Ora, un povero, di nome Lazzaro, si metteva presso il suo ingresso coperto di piaghe,
- 21 – e desiderando di essere saziato da ciò che cadeva dalla tavola del ricco; ma anche i cani, venendo, leccavano le sue piaghe.
- 22 – Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Ma morì anche il ricco e fu sepolto.
- 23 – E nell'Ade, alzati i suoi occhi, essendo nei tormenti, vede da lontano Abramo e Lazzaro nel suo seno.
- 24 – Ed egli, gridando, disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro affinché intinga la punta del suo dito nell'acqua affinché rinfreschi la mia lingua, poiché sono afflitto in questa fiamma”.
- 25 – Ma disse Abramo: “Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni nella tua vita, e Lazzaro, similmente, i mali; ma adesso (egli) qui è consolato, tu, invece, sei afflitto.
- 26 – E in tutto questo, nel framezzo tra noi e voi è stato fissato un grande baratro, così che quelli

che vogliono passare da qui a voi non possono, né traversino da lì verso di noi”.

27 – Ma disse: “Ti prego, dunque, padre, affinché lo mandi nella casa di mio padre,

28 – ho infatti cinque fratelli, di modo che li avvisi, affinché anche loro non vengano in questo luogo di tormento”.

29 – Ma Abramo dice: “Hanno Mosè e i Profeti; li ascoltino”.

30 – Ma questi disse: “No, padre Abramo, ma qualora qualcuno dai morti andasse da loro, si pentirebbero”.

31 – Ma gli disse: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se qualcuno dai morti risorgesse si lasceranno persuadere”>>.

Capitolo 17

- 1 – Ora disse verso i suoi discepoli: <<È impossibile che non avvengano gli scandali, tuttavia guai (a quello) per mezzo del quale vengono.
- 2 – Gli giova se una pietra da mola viene cinta intorno al suo collo ed è gettato nel mare, piuttosto che scandalizzi uno di questi piccoli.
- 3 – Badate a (voi) stessi! Qualora tuo fratello peccasse, rimproveralo; e qualora si penta, perdonagli.
- 4 – Anche se peccasse sette volte al giorno contro di te e sette volte si rivolgesse verso di te, dicendo: “mi pento”, perdonagli>>.
- 5 – E dissero gli apostoli al Signore: <<Aggiungici fede!>>.
- 6 – Ma disse il Signore: <<Se avete fede come un granello di senape, dite a questo sicomoro: “Sradica(ti) e pianta(ti) nel mare; e vi darebbe ascolto”.
- 7 – Ora, chi di voi che ha un servo che ara o che pascola, il quale, ritornato dal campo, gli dirà: “Arrivato, coricati subito”;
- 8 – ma non gli dirà (piuttosto): “Apparecchia ciò che cenerò e, cintoti, mi servi finché mangio e bevo, e dopo queste cose mangerai e berrai tu?”.
- 9 – È forse grato al servo, poiché ha fatto ciò che gli è stato comandato?
- 10 – Così anche voi, quando farete tutte le cose che vi sono state comandate, dite che siamo servi inutili; ciò che dovevamo fare abbiamo fatto>>.
- 11 – Ed avvenne che nel mentre che andava a Gerusalemme, egli passava tra la Samaria e Galilea.
- 12 – Ed entrando egli in un villaggio, [gli] andarono incontro dieci uomini lebbrosi, che stettero fermi da lontano
- 13 – ed essi alzarono (la) voce dicendo: <<Gesù maestro, abbi pietà di noi!>>.
- 14 – Ed avendo(li) visti, disse loro: <<Dopo essere partiti, mostrerete (voi) stessi ai sacerdoti>>. Ed avvenne che nel mentre andavano furono purificati.
- 15 – Ma uno di loro, visto che fu guarito, tornò indietro glorificando Dio con gran voce,
- 16 – e cadde sulla faccia ai suoi piedi ringraziandolo. Ed egli era un Samaritano.
- 17 – Ma, rispondendo, Gesù disse: <<Non dieci furono purificati? Ma i nove dove (sono)?
- 18 – Non furono trovati coloro che tornassero indietro a dare gloria a Dio, se non questo straniero?>>.
- 19 – E gli disse: <<Levatoti, vai; la tua fede ti ha salvato>>.
- 20 – Interrogato dai Farisei quando viene il regno di Dio, rispose loro e disse: <<Il regno di Dio non viene con l'investigazione,
- 21 – né (allorché) diranno: “Ecco(lo) qui o là”; ecco, infatti, il regno di Dio è dentro di voi>>.
- 22 – Ora, disse verso i discepoli: <<Verranno giorni quando desidererete vedere uno dei giorni del Figlio dell'uomo e non (lo) vedrete.
- 23 – E vi diranno: “Ecco(lo) là [o]ecco(lo) qui”. Non andate né correte dietro.
- 24 – Infatti, come la folgore, che lampeggia da una (parte) sotto il cielo e risplende verso l'(altra parte) sotto il cielo, così sarà il Figlio dell'uomo [nel suo giorno].
- 25 – Ma prima bisogna che egli soffra molte cose e sia rigettato da questa generazione.
- 26 – E come avvenne nei giorni di Noè, così sarà anche nei giorni del Figlio dell'uomo:
- 27 – mangiavano, bevevano, prendevano moglie, davano in matrimonio, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e fece perire tutti.
- 28 – Similmente come avvenne nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano;
- 29 – ma nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, (Dio) fece piovere fuoco e zolfo dal cielo e fece perire tutti.
- 30 – Sarà secondo quelle cose nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.
- 31 – In quel giorno chi sarà sul terrazzo e le sue suppellettili nella casa, non scenda a prenderle; e chi nel campo, similmente non si volga verso le cose di dietro.

32 – Ricordate la moglie di Lot.

33 – Chi cercasse di salvare la propria anima, la perderà; ma chi (la) perdesse, la manterrà in vita.

34 – Vi dico, in quella notte due saranno in un letto, l'uno sarà preso e l'altro lasciato;

35 – due saranno quelle che macinano nello stesso (luogo), l'una sarà presa, ma l'altra lasciata>>.

36 – (Due uomini saranno nei campi, uno sarà preso e l'altro lasciato).

37 – E rispondendo gli dicono: <<Dove, Signore?>>. Egli disse loro: <<Dove il corpo, là si raduneranno insieme anche le aquile>>.

Capitolo 18

- 1 – Ora diceva loro una parabola sul bisognare che essi pregassero sempre e non trascurassero (mai),
2 – dicendo: <<Vi era un giudice in una città, che non temeva Dio e non aveva rispetto per l'uomo.
3 – Ora, vi era in quella città una vedova e andava da lui dicendo: “Fammi giustizia del mio avversario”.
- 4 – E (quello) non voleva per (molto) tempo. Ma dopo queste cose, disse in se stesso: “Anche se non temo Dio né rispetto l'uomo,
5 – poiché a causa di questa vedova mi viene molestia, le farò giustizia, affinché, alla fine andandosene, non mi affligga (più)”>>.
- 6 – Disse il Signore: <<Udiste che cosa il giudice di iniquità dice;
7 – Dio non farà la vendetta dei suoi eletti, di quelli che gridano a lui giorno e notte, e (non) sarà molto sdegnato per loro?
8 – Vi dico che farà la loro vendetta prontamente. Tuttavia il figlio dell'uomo, dopo essere venuto, troverà dunque la fede sulla terra?>>.
- 9 – Ora disse anche questa parabola verso alcuni che si erano convinti in loro stessi che sono giusti e che disprezzavano gli altri:
10 - <<Due uomini salirono al tempio a pregare, l'uno Fariseo e l'altro pubblicano.
11 – Il Fariseo, stando diritto, tra se stesso, pregava queste cose: “Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, rapaci, iniqui, adulteri, o anche come questo pubblicano;
12 – digiuno due volte il sabato, pago la decima su tutte quante le cose che guadagno”.
13 – Il pubblicano, invece, stando da lontano, non voleva neppure alzare gli occhi verso il cielo, batteva il suo petto dicendo: “Dio, sii misericordioso con me peccatore”.
14 – Vi dico, questi discese giustificato a casa sua (diversamente) da quello. Poiché ognuno che esalta se stesso sarà umiliato, ma chi umilia se stesso sarà esaltato>>.
- 15 – Ora, portavano a lui anche i bambini affinché li toccasse; ma i discepoli, visto (ciò), li rimproveravano.
16 – Ma Gesù li chiamò dicendo: <<Lasciate che i fanciulli vengano a me e non impediti loro, poiché di questi tali è il regno di Dio.
17 – In verità vi dico chi non accoglierà il regno di Dio come un fanciullo, non entrerà in esso>>.
- 18 – E lo interrogò uno dei capi dicendo: <<Maestro buono, facendo che cosa otterrò (la) vita eterna?>>.
- 19 – Gli disse Gesù: <<Perché mi dici buono? Nessuno è buono se non uno, Dio.
20 – Conosci i comandamenti: non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non darai falsa testimonianza, onora il tuo padre e la madre>>.
- 21 – Ma questi disse: <<Tutte queste cose ho osservato dalla giovinezza>>.
- 22 – Udito (ciò), gli disse Gesù: <<Ancora una cosa ti manca: vendi tutte quante le cose (che) hai e distribuisci(le) ai poveri, ed avrai un tesoro nei cieli; e da qui seguimi>>.
- 23 – Questi, udite queste cose, divenne triste; infatti era molto ricco.
24 – Ma Gesù, avendolo visto [che era divenuto triste], disse: <<Quanto difficilmente coloro che possiedono ricchezze entrano nel regno di Dio!
25 – Infatti è più facile che un cammello entri attraverso una cruna di un ago che un ricco entri nel regno di Dio>>.
- 26 – Ma dissero quelli che udirono: <<E chi può essere salvato?>>.
- 27 – Ma questi disse: <<Le cose impossibili presso (gli) uomini sono possibili presso Dio>>.
- 28 – Ora, disse Pietro: <<Ecco noi, lasciate le nostre cose, ti abbiamo seguito>>.
- 29 – Questi disse loro: <<In verità vi dico che non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli a motivo del regno di Dio,
30 – che non riceva molto di più in questo tempo e nel tempo che viene la vita eterna>>.

31 – Ora presi i Dodici, disse verso di loro: <<Ecco, saliamo a Gerusalemme, e si compiranno tutte le cose scritte per mezzo dei Profeti a riguardo del Figlio dell'uomo;
32 – infatti sarà consegnato ai pagani e sarà schernito e oltraggiato e (gli) sarà sputato (addosso)
33 – e dopo aver(lo) flagellato, lo uccideranno e al terzo giorno risorgerà>>.
34 – Ed essi non compresero niente di queste cose e questa parola era per loro nascosta e non capivano le cose dette.
35 – Ora avvenne che mentre egli si avvicinava a Gerico, un cieco sedeva presso la strada mendicando.
36 – Ora, avendo udita (la) folla che passava, si informava che cosa fosse questo.
37 – Gli riferirono che passa Gesù il Nazareno.
38 – E gridò dicendo: <<Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me>>.
39 – E quelli che precedevano lo rimproveravano affinché tacesse; ma egli molto di più gridava: <<Figlio di Davide, abbi pietà di me>>.
40 – Ma Gesù, fermatosi, ordinò che egli fosse condotto da lui. Ora, avvicinosi quello, lo interrogò:
41 - <<Che cosa vuoi che ti faccia?>>. Ed egli rispose: <<Signore, che (io) riacquisti la vista>>.
42 – E Gesù gli disse: <<Riacquista la vista; la tua fede ti ha salvato>>.
43 – E all'istante riacquistò la vista e lo seguiva glorificando Dio. E tutto il popolo, avendo visto (ciò), diede lode a Dio.

Capitolo 19

- 1 – Ed entrato, passava per Gerico.
- 2 – Ed ecco un uomo chiamato (con il) nome di Zaccheo, ed egli era capo dei pubblicani ed egli (era) ricco.
- 3 – E cercava di vedere Gesù, chi è, e non poteva a causa della folla, poiché era piccolo di statura.
- 4 – E corso in avanti, salì su di un sicomoro per vederlo, poiché stava per passare di lì.
- 5 - E quando giunse sul posto, alzati gli occhi, Gesù disse verso di lui: <<Zaccheo, affrettatoti, scendi, poiché oggi bisogna che io rimanga nella tua casa>>.
- 6 – E affrettatosi, scese e lo accolse gioendo.
- 7 – Ed avendo visto, tutti mormoravano dicendo che è andato ad alloggiare presso un uomo peccatore.
- 8 – Ma Zaccheo, stando fermo, disse verso il Signore: <<Ecco, la metà dei miei averi, Signore, do ai poveri, e se defraudai qualcosa di qualcuno, restituisco il quadruplo>>.
- 9 – Ma verso di lui Gesù disse che oggi (la) salvezza è avvenuta per questa casa, poiché anch'egli è figlio di Abramo.
- 10 – Infatti il Figlio dell'uomo venne a cercare e salvare ciò che era perduto.
- 11 – Ora, mentre essi ascoltavano queste cose, accostatosi disse una parabola poiché egli era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che il regno di Dio stesse per essere manifestato nello stesso momento.
- 12 – Disse pertanto: <<Un uomo nobile partì per una regione lontana a prendere per se stesso un regno e ritornare.
- 13 – Ora, chiamati dieci suoi servi diede loro dieci mine e disse verso di loro: “Datevi da fare nel mentre che vado”
- 14 – Ma i suoi cittadini lo odiavano e inviarono un'ambasceria dietro di lui, dicendo: “Non vogliamo che costui regni su di noi”.
- 15 – Ed avvenne che egli, preso il regno, nel mentre che ritornava, allora disse che gli fossero chiamati questi servi, ai quali aveva dato il denaro, per sapere che cosa avessero guadagnato trafficando.
- 16 – Ora venne il primo dicendo: “Signore, la tua mina ha guadagnato dieci mine”.
- 17 – E gli disse: “Bravo, servo buono, poiché sei stato fedele in cosa insignificante, abbi potere su dieci città”.
- 18 – E venne il secondo dicendo: “La tua mina, Signore, produsse cinque mine”.
- 19 – Ora, disse anche a questo: “Sii anche tu sopra cinque città”.
- 20 – E venne l'altro, dicendo: “Signore, ecco la tua mina, che avevo riposta in un telo;
- 21 – ti temevo, infatti, poiché sei un uomo severo, prendi ciò che non hai messo e mieti ciò che non hai seminato”.
- 22 – Gli dice: “Ti giudico dalla tua bocca, servo malvagio. Sapevi che io sono un uomo severo, che prendo ciò che non ho messo e raccolgo ciò che non ho seminato?”
- 23 – E perché non hai dato il mio denaro ad una banca? E io, giunto, (lo) avrei riscosso con interesse”.
- 24 – E disse ai presenti: “Togliete da lui la mina e date(la) a chi ha dieci mine”.
- 25 – E gli dissero: “Signore, ha dieci mine”.
- 26 – Vi dico che a ognuno che ha sarà dato, ma da chi non ha anche ciò che ha sarà tolto.
- 27 – Tuttavia, portate qui questi miei nemici che non vollero che io regnassi su di loro e trucidate(li) davanti a me>>.
- 28 – E dette queste cose, camminava davanti, salendo a Gerusalemme.
- 29 – Ed avvenne che si avvicinò a Betfage e Betania verso il monte chiamato degli Ulivi, inviò due dei discepoli
- 30 – dicendo: <<Andate nel villaggio di fronte, entrando nel quale, troverete un puledro legato, sul

quale nessuno (degli) uomini mai si sedette, e slegatolo, conducete(lo qui).

31 – E se qualcuno vi interrogasse: “Per che cosa (lo) slegate?”, così dite: “Perché il Signore ha bisogno di lui”>>.

32 – Ora, partiti, gli inviati trovarono come disse loro.

33 – Ora, mentre essi slegavano il puledro, i suoi padroni dissero verso di loro: <<Perché slegate il puledro?>>.

34 – Questi dissero: <<Perché il Signore ha bisogno di lui>>.

35 – E lo condussero da Gesù e, gettati i loro mantelli sul puledro, fecero salire Gesù.

36 – Ora, mentre egli andava, stendevano sotto i loro mantelli sulla strada.

37 – Mentre già egli si avvicinava alla discesa del monte degli Ulivi, tutta quanta la moltitudine dei discepoli, gioendo, incominciarono a lodare Dio a gran voce circa tutti i portentosi che videro,

38 – dicendo: <<Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore; pace nel cielo e gloria nelle altezze>>.

39 – E alcuni dei Farisei dalla folla dissero verso di lui: <<Maestro, rimprovera i tuoi discepoli>>.

40 – E rispondendo disse: <<Vi dico, qualora essi tacessero, grideranno le pietre>>.

41 – E quando si avvicinò, avendo visto la città, pianse su di essa,

42 – dicendo che se avessi conosciuto in questo giorno anche tu le cose per la pace; ma ora sono nascoste a causa dei tuoi occhi.

43 – Poiché verranno giorni su di te e i tuoi nemici ti pianteranno palizzate e ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte,

44 – e colpiranno te e i tuoi figli in te, e non lasceranno pietra su pietra in te, poiché non hai riconosciuto il tempo della tua visita.

45 – Ed entrato nel tempio incominciò a buttar fuori quelli che vendevano

46 – dicendo loro: <<È scritto: “e sarà la mia casa casa di preghiera, voi, invece, la faceste una spelonca di ladri”>>.

47 – Ed insegnava ogni giorno nel tempio. Ma i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano di ucciderlo ed (anche) i capi del popolo,

48 – e non trovavano che cosa fare, poiché tutto quanto il popolo pendeva (da lui) ascoltandolo.

Capitolo 20

- 1 – Ed avvenne in uno dei giorni (che), mentre egli insegnava al popolo nel tempio ed annunciava la buona notizia, si presentarono i sommi sacerdoti e gli scribi con gli anziani
- 2 – e dissero dicendo verso di lui: <<Dicci, con quale autorità fai queste cose, o chi è che ti ha dato questa autorità?>>.
- 3 – Ma rispondendo disse verso di loro: <<Vi domanderò anch'io un parere, e ditemi:
- 4 – il battesimo di Giovanni era dal cielo o dagli uomini?>>.
- 5 – Ora, questi ragionarono insieme tra loro stessi dicendo che se dicessimo: dal cielo, dirà: “Perché non gli credeste?”;
- 6 - ma se dicessimo: dagli uomini, tutto quanto il popolo ci lapiderà, essendo convinto che Giovanni fosse un profeta.
- 7 – E risposero di non sapere da dove (fosse).
- 8 – E Gesù disse loro: <<Neppure io vi dico con quale autorità faccio queste cose>>.
- 9 – Ora, incominciò a dire verso il popolo questa parabola: <<Un uomo impiantò una vigna e la consegnò (ai) contadini e partì in viaggio per molto tempo.
- 10 – E al tempo opportuno inviò ai contadini un servo affinché gli dessero il frutto dalla vigna; ma i contadini lo rimandarono vuoto dopo averlo percosso.
- 11 – E mandò un altro servo ancora; ma questi, dopo aver percosso ed oltraggiato anche quello, (lo) rimandarono vuoto
- 12 – E mandò un terzo; ma questi, dopo aver ferito anche questo, lo gettarono fuori.
- 13 – Ora disse il padrone della vigna: “Che cosa farò? Manderò il mio amato figlio; forse avranno rispetto di questo”.
- 14 – Ma i contadini, avendolo visto, discutevano gli uni gli altri dicendo: “Costui è l'erede; uccidiamolo affinché l'eredità diventi nostra”.
- 15 - E gettatolo fuori dalla vigna (lo) uccisero. Che cosa dunque farà loro il padrone della vigna?
- 16 – Andrà e farà perire questi contadini e darà la vigna ad altri>>. Ma, udito, dissero: <<Non sia (mai)!>>.
- 17 - Ma costui, guardati(li), disse loro: <<Che cosa dunque è questo, che è scritto: (la) pietra che i costruttori rigettarono, questa fu fatta testa d'angolo?
- 18 – Ognuno che è caduto su quella pietra sarà spezzato; ma qualora cadesse su quello, lo distruggerà>>.
- 19 – E gli scribi e i sommi sacerdoti cercarono di mettere le mani su di lui in quel momento, ed ebbero paura del popolo; compresero, infatti, che contro di loro disse questa parabola.
- 20 – E quelli che (lo) spiavano inviarono degli insidiatori, che fingevano di essere giusti per sorprendere una sua parola, così da consegnarlo al potere e all'autorità del governatore.
- 21 – E lo interrogarono dicendo: <<Maestro, sappiamo che parli rettamente ed insegna e non tieni conto dell'aspetto, ma secondo verità insegna la via di Dio.
- 22 – È lecito che noi diamo (il) tributo a Cesare o no?>>.
- 23 – Ma compresa la loro malizia, disse verso di loro:
- 24 - <<Mostratemi un denaro; di chi chi ha l'immagine e la scritta?>>. Questi dissero: <<Di Cesare>>.
- 25 - Questi disse verso di loro: <<Dunque date le cose di Cesare a Cesare e le cose di Dio a Dio>>.
- 26 – E non furono capaci di sopravvivere la sua parola davanti al popolo e meravigliati per la sua risposta, fecero silenzio.
- 27 – Ma avvicinatasi alcuni dei Sadducei, che sostengono che non c'è risurrezione, lo interrogarono,
- 28 – dicendo: <<Maestro, Mosè ci ha scritto: se il fratello di qualcuno morisse, avendo moglie, e questi non avesse figli, che suo fratello prenda la moglie e susciti una discendenza a suo fratello.
- 29 – Vi erano dunque sette fratelli: e il primo, presa moglie, morì senza figli.

- 30 – E il secondo
31 – e il terzo la prese(ro), ma allo stesso modo anche i sette non lasciarono figli e morirono.
32 – Poi anche la moglie morì.
33 – La donna, pertanto, nella risurrezione di chi di loro è moglie? Infatti i sette la ebbero (come) moglie>>.
34 – E disse loro Gesù: <<I figli di questo tempo si sposano e danno in matrimonio,
35 – ma quelli che saranno stimati degni di avere in sorte quel (altro) tempo e la risurrezione dai morti né si sposano né danno in matrimonio.
36 – Infatti, non possono morire ancora, poiché sono simili agli angeli e sono figli di Dio, essendo figli della risurrezione.
37 – Ma poiché i morti risorgono, anche Mosè (lo) rivelò (nel racconto) del rovetto, quando dice (che il) Signore (è) il Dio di Abramo e Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”.
38 – Ora Dio non è dei morti, ma dei viventi, tutti infatti vivono per lui>>.
39 – Ma alcuni degli scribi rispondendo dissero: <<Maestro, hai detto bene>>.
40 – Infatti, non osavano più interrogarlo (su) nulla.
41 – Ora, disse verso di loro: <<Come dicono che il Cristo è Figlio di Davide?
42 – Infatti egli, Davide, dice nel libro dei salmi: “Disse il Signore al mio Signore: siediti alla mia destra,
43 – finché ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi”.
44 – Davide dunque lo chiama Signore, e come è suo figlio?>>.
45 – Mentre tutto il popolo ascoltava, disse ai [suoi] discepoli:
46 - <<Guardatevi dagli scribi, che desiderano passeggiare in lunghe vesti ed amano i saluti nelle piazze e i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei conviti,
47 – i quali divorano le case delle vedove e in apparenza pregano molto. Costoro prenderanno una condanna più grande>>.

Capitolo 21

- 1 – Ora, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano nel tesoro le loro offerte.
- 2 – Ora vide una vedova indigente che gettava là due monetine,
- 3 - e disse: <<In verità vi dico che quella vedova povera gettò più di tutti.
- 4 – Infatti tutti questi gettarono nelle offerte ciò che sopravanzava loro, ma essa gettò, dalla sua penuria, tutta la sostanza che aveva>>.
- 5 – E dicendo alcuni a riguardo del tempio che era adornato con pietre belle e doni votivi, disse:
- 6 - <<Queste cose che guardate, verranno giorni in cui non sarà lasciata pietra su pietra, che non sarà distrutta>>.
- 7 – Ora, lo interrogarono dicendo: <<Maestro, quando, dunque, queste cose (ci) saranno e quale il segno che queste cose staranno per accadere?>>.
- 8 – Questi disse: <<Guardate affinché non siate tratti in inganno. Molti verranno, infatti, nel mio nome dicendo: “Sono io” e “il tempo si è avvicinato”. Non andate dietro a loro”.
- 9 – Ma allorché sentirete guerre e tumulti, non spaventatevi; bisogna, infatti, che prima avvengano queste cose, ma non subito (sarà) la fine>>.
- 10 – Allora diceva loro: <<Sorgerà un popolo contro un popolo e un regno contro un regno,
- 11 – ci saranno grandi terremoti e in (molti) luoghi carestie e pestilenze, ci saranno anche terrori e dal cielo grandi segni.
- 12 – Ma prima di tutte queste cose metteranno le loro mani su di voi e (vi) perseguiteranno, consegnando(vi) alle sinagoghe e carceri, portandovi da re e governatori a causa del mio nome;
- 13 – (tutto ciò) andrà a finire in testimonianza per voi.
- 14 – Ponete dunque nei vostri cuori di non pensare prima (che cosa) dire in vostra difesa;
- 15 – io, infatti, vi darò una bocca e una sapienza alla quale non potranno contrapporsi o controbattere tutti quanti quelli che vi si oppongono.
- 16 – Ma sarete consegnati anche da genitori e fratelli e parenti e amici e (ne) faranno morire tra di voi.
- 17 – E sarete odiati da tutti per il mio nome.
- 18 – E neppure un capello dalla vostra testa si perderà.
- 19 - Nella vostra pazienza guadagnerete le vostre anime.
- 20 - Allorché vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione si è avvicinata.
- 21 – Allora coloro che (sono) nella Giudea fuggano sui monti e coloro che (sono) nel suo mezzo vadano via e quelli che (sono) nei campi non entrino in essa,
- 22 – poiché giorni di vendetta sono quelli affinché siano compiute tutte le cose scritte.
- 23 – Guai a quelle che hanno (un figlio) nell'utero e a quelle che allattano in quei giorni! (Vi) sarà, infatti, una grande costrizione sulla terra e ira per questo popolo,
- 24 – e cadranno per punta di spada e saranno fatti prigionieri presso tutti i popoli, e Gerusalemme sarà calpestata dalle genti, finché non si compiano i tempi (dei) popoli.
- 25 – E vi saranno segni nel sole e luna e stelle, e sulla terra oppressione di popoli in difficoltà per il fragore (del) mare e (dei) flutti,
- 26 – mentre gli uomini sveniranno per la paura e per l'attesa e per le cose che sopraggiungono sulla terra abitata, poiché le potenze dei cieli saranno scosse.
- 27 – E allora vedranno il Figlio dell'uomo che viene in una nube con potenza e molta gloria.
- 28 – Ora, incominciando ad accadere queste cose, riprendetevi d'animo e sollevate la vostra testa, poiché si avvicina la vostra redenzione>>.
- 29 – E disse loro una parabola: <<Guardate il fico e tutti gli alberi.
- 30 – Allorché già abbiano messo fuori (i germogli), avendo(li) visti, da voi stessi sapete che già è vicina l'estate;

- 31 – così anche voi, allorché vedete queste cose che accadono, sappiate che il regno di Dio è vicino.
- 32 – In verità vi dico che non passerà questa generazione finché tutte le cose siano accadute.
- 33 – Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
- 34 – Badate, invece, a voi stessi, affinché i vostri cuori non siano appesantiti in gozzoviglie e ubriachezza e affanni della vita e sopraggiunga su di voi improvviso quel giorno
- 35 – come un laccio; sopraggiungerà, infatti, su tutti quelli che dimorano sulla faccia di tutta la terra.
- 36 – Vegliate, invece, pregando per tutto il tempo, affinché abbiate forza di fuggire tutte queste cose che stanno per accadere e stare saldi davanti al Figlio dell'uomo>>.
- 37 – Ora, insegnava in quei giorni nel tempio, uscendo durante la notte, dimorava all'aperto sul monte chiamato degli Ulivi.
- 38 – E tutto il popolo andava da lui di buon mattino nel tempio per ascoltarlo.

Capitolo 22

- 1 – Ora, si avvicinava la festa degli Azzimi, detta Pasqua.
- 2 – E i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano come ucciderlo, infatti temevano il popolo.
- 3 – Ora, Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota, che era dal numero dei Dodici;
- 4 – E andatosene, parlò con i sommi sacerdoti e i comandanti (sul) come consegnarlo loro.
- 5 – E gioirono e si accordarono di dargli del denaro.
- 6 – E promise, e cercava il momento favorevole per consegnarlo loro, lontano dalla folla.
- 7 – Ora venne il giorno degli Azzimi, in cui bisognava immolare la pasqua.
- 8 – E inviò Pietro e Giovanni, dicendo: <<Partiti, preparateci la pasqua affinché (la) mangiamo>>.
- 9 – E questi gli dissero: <<Dove vuoi (che) prepariamo?>>.
- 10 – Ed egli disse loro: <<Ecco, entrati voi nella città, vi verrà incontro un uomo che porta un'anfora d'acqua; seguitelo nella casa nella quale entra,
- 11 – e direte al padrone della casa: “Il maestro ti dice: dov'è l'alloggio dove mangio la pasqua con i miei discepoli?”.
- 12 – E quello vi mostrerà un grande piano superiore allestito; là preparate>>.
- 13 – Ora, partiti, trovarono come aveva detto loro e prepararono la pasqua.
- 14 – E quando venne l'ora, si coricò (a tavola) e gli apostoli con lui.
- 15 – E disse verso di loro: <<Ho desiderato con desiderio di mangiare questa pasqua con voi, prima che io patisca.
- 16 – Vi dico, infatti, che non la mangerò più finché questa non sia compiuta nel regno di Dio>>.
- 17 – E ricevuto un calice, rese grazie, disse: <<Prendete questo e distribuite(lo) tra voi stessi;
- 18 – Vi dico infatti che non berrò più da ora dal prodotto della vigna finché non venga il regno di Dio>>.
- 19 - E preso un pane, rese grazie, (lo) spezzò e diede a loro dicendo: <<Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in mia memoria>>.
- 20 – Allo stesso modo (prese) il calice, dopo aver cenato, dicendo: <<Questo calice (è) la nuova alleanza nel mio sangue sparso per voi.
- 21 – Tuttavia, ecco la mano di colui che mi consegna (è) con me sulla tavola.
- 22 – Poiché il Figlio dell'uomo se ne va secondo lo stabilito; tuttavia, guai a quell'uomo per mezzo del quale viene consegnato>>.
- 23 – Ed essi incominciarono a discutere insieme tra loro chi pertanto fosse tra loro colui che stesse per fare questo.
- 24 – Ora, avvenne anche una contesa tra di loro, chi di loro sembra essere più grande.
- 25 -Ma questi disse loro: <<I re delle nazioni le spadroneggiano e quelli che hanno autorità su di loro si fanno chiamare benefattori.
- 26 – Ma voi non così, ma il più grande tra di voi diventi come il più giovane, colui che comanda come colui che serve.
- 27 – Chi, infatti, (è) più grande, colui che è coricato a mensa o colui che serve? Non forse colui che è coricato a mensa? Ora, io in mezzo a voi sono come colui che serve.
- 28 – Ora, voi siete coloro che sono rimasti con me nelle mie prove;
- 29 – e io dispongo per voi come il Padre mio ha disposto per me un regno,
- 30 – affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate sui troni giudicando le dodici tribù Israele.
- 31 – Simone, Simone, ecco Satana vi ha reclamati per vagliar(vi) come il grano;
- 32 – ma io ho pregato per te affinché non venga meno la tua fede; e tu una volta che sei ritornato, fortifica i tuoi fratelli>>.
- 33 – Ora, questi gli disse: <<Signore, con te sono pronto ad andare anche in carcere e alla morte>>.
- 34 – Ma questi gli disse: <<Ti dico, Pietro, che oggi il gallo non canterà finché (tu) non abbia

negato di conoscermi tre volte>>.

35 – E disse loro: <<Quando vi ho inviati senza borsa e bisaccia e calzari, vi è forse mancato qualcosa?>>. Ma questi dissero: <<Niente>>.

36 – Ora, disse loro: <<Ma ora chi ha una borsa (la) prenda, similmente anche una bisaccia e chi non ha vanda il suo mantello e comperi una spada.

37 – Vi dico infatti che questo che è stato scritto bisogna che sia compiuto in me: “con gli empì fu computato”; e, infatti (ciò che è scritto) su di me ha compimento>>.

38 – Ora questi dissero: <<Signore, ecco qui due spade>>. Ma egli disse loro: <<È sufficiente!>>.

39 – Ed uscito, andò, secondo la consuetudine, al monte degli Ulivi; ora, lo seguirono anche i discepoli.

40 – Ora giunto sul luogo, disse loro: <<Pregate per non entrare in tentazione>>.

41 – Ed egli si allontanò da loro circa un lancio di pietra e messe giù le ginocchia, pregava

42 – dicendo: <<Padre, se vuoi, rimuovi questo calice da me. Tuttavia, non la mia volontà, ma la tua sia fatta>>.

43 – Ora, gli apparve un angelo dal cielo, che lo confortava.

44 – Ed essendo in angoscia pregava più intensamente. E il suo sudore divenne come grumi di sangue che scendevano sulla terra.

45 – E alzatosi dalla preghiera, andato verso i discepoli, li trovò addormentati per la tristezza,

46 – e disse loro: <<Perché dormite? Alzatevi, pregate affinché non entriate in tentazione>>.

47 – Mentre egli ancora parlava, ecco una folla, e colui che è detto Giuda, uno dei Dodici, andava davanti a loro e si avvicinò a Gesù per baciarlo.

48 – Ma Gesù gli disse: <<Giuda, con un bacio consegna il Figlio dell'uomo?>>.

49 – Ora, avendo visto quelli attorno a lui ciò che stava per accadere, dissero: <<Signore, se colpissimo con la spada?>>.

50 – E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e portò via il suo orecchio destro.

51 – Ma Gesù rispondendo disse: <<Smettete! Fino a questo!>>. E preso il lobo, lo guarì.

52 – Ora, Gesù disse verso quelli erano venuti da lui, sommi sacerdoti e capi del tempio ed anziani: <<Come per un ladro siete usciti con spade e bastoni?

53 – Ogni giorno, mentre ero con voi nel tempio, non stendeste le mani su di me; ma questa è la vostra ora e il potere delle tenebre>>.

54 – Ma insieme presolo, (lo) portarono (via) e (lo) condussero dentro nella casa del sommo sacerdote. Ma Pietro lo seguiva da lontano.

55 – Ora, acceso un fuoco in mezzo al cortile e sedutisi assieme, Pietro sedeva in mezzo a loro.

56 – Ora, avendolo visto una giovane serva seduto presso il fuoco ed avendo(lo) guardato fissamente, gli disse: <<Anche questo era con lui>>.

57 – a questi negò dicendo: <<Non lo conosco, donna>>.

58 – E dopo un po' avendolo visto un altro disse: <<Anche tu sei dei loro>>. Ma Pietro affermò: <<Uomo, non (lo) sono>>.

59 – E trascorsa circa un'ora, un altro affermava dicendo: <<In verità anche questi era con lui, e infatti è Galileo>>.

60 – Ma Pietro disse: <<Uomo, non so ciò che dici>>. E subito, mentre ancora egli parlava, un gallo cantò.

61 – E giratosi, il Signore fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola del Signore, quando gli disse che prima che il gallo canti oggi mi rinnegherai tre volte.

62 – E uscito fuori pianse amaramente.

63 – E gli uomini che lo tenevano, lo schernivano percuotendo(lo),

64 – E copertolo, (lo) interrogavano dicendo: <<Profetizza, chi ti ha colpito?>>.

65 – E molte altre cose, bestemmiando, dicevano contro di lui.

66 – E come venne giorno, fu riunito il consiglio degli anziani del popolo, sommi sacerdoti e scribi e lo portarono nel loro sinedrio,

67 – dicendo <<Se tu sei il Cristo, di(llo) a noi>>. Ma disse a loro: <<Qualora ve (lo) dicessi non credereste;

68 – qualora (vi) interrogassi, non rispondereste.

69 – Ma da adesso il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio>>.

70 – Ora dissero tutti: <<Tu, dunque, sei il Figlio di Dio?>>. Ma questi dichiarò verso di loro: <<Voi dite che io (lo) sono>>.

71 - Ora, questi dissero: <<Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? (Noi) stessi, infatti, abbiamo udito dalla sua bocca>>.

Capitolo 23

- 1 – E levatasi tutta quanta la loro moltitudine lo condussero da Pilato.
- 2 – Ora cominciarono ad accusarlo dicendo: <<Abbiamo trovato costui che disordina il nostro popolo e che impedisce di dare i tributi a Cesare e che dice che egli stesso è Cristo re>>.
- 3 – Ora Pilato lo interrogò dicendo: <<Tu sei il re dei Giudei?>>. Questi rispondendo dichiarò: <<Tu (lo) dici>>.
- 4 – Ma Pilato disse verso i sommi sacerdoti e le folle: <<Non trovo nessuna colpa in quest'uomo>>.
- 5 – Ma questi insistevano dicendo che solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, e avendo incominciato dalla Galilea fino a qui.
- 6 – Ora Pilato, udito (ciò), chiese se l'uomo fosse galileo,
- 7 – e saputo che è della giurisdizione di Erode, lo rimandò da Erode, che anche lui era a Gerusalemme in questi giorni.
- 8 – Ora Erode, visto Gesù, gioì grandemente, infatti era da molto tempo che voleva vederlo per aver udito su di lui e sperava di vedere un qualche segno compiuto da lui.
- 9 – Ora lo interrogava con molte parole, ma egli non gli rispose nulla.
- 10 – Ora, stavano (li) i sommi sacerdoti e gli scribi che lo accusavano con tenacia.
- 11 – Ma essendo proclive a disprezzarlo [anche] Erode con i suoi soldati, e schernito(lo), gettato(gli) intorno un magnifico abito, lo rimandò da Pilato.
- 12 – Ora Erode e Pilato in quel giorno divennero l'un l'altro amici, infatti prima erano in inimicizia tra di loro.
- 13 – Ora, Pilato, convocati i sommi sacerdoti e i capi e il popolo,
- 14 – disse verso di loro: <<Mi avete portato quest'uomo come uno che sobilla il popolo, ed ecco io, dopo aver(lo) esaminato davanti a voi, non ho trovato nessuna colpa in quest'uomo circa le cose di cui lo accusate.>>
- 15 – Ma neppure Erode, infatti lo ha rimandato da noi, ed ecco non vi è niente degno di morte che sia stato fatto da lui.
- 16 – Pertanto, dopo averlo punito, (lo) lascerò andare>>.
- 17 – [Ora, (Pilato) aveva obbligo di rilasciare loro un (prigioniero) ogni festa].
- 18 – In massa gridavano dicendo: <<Togli questo, ma rilasciaci Barabba>>.
- 19 – Costui fu gettato in carcere per una sollevazione avvenuta nella città e omicidio.
- 20 – Di nuovo Pilato volse loro la parola, volendo liberare Gesù.
- 21 – Ma questi gridavano dicendo: <<Crocifiggi(lo), crocifiggi(lo)!>>.
- 22 – Ma per la terza volta disse verso di loro: <<Che cosa, dunque, ha fatto di male costui? Non ho trovato niente che è motivo di morte in lui. Pertanto, dopo aver(lo) castigato, lo lascerò andare>>.
- 23 – Ma questi sollecitavano con grandi grida, chiedendo che egli fosse crocifisso, e le loro voci acquistavano forza.
- 24 – E Pilato decise che si compisse la loro richiesta:
- 25 – liberò colui che era stato gettato in carcere per sollevazione e omicidio, colui che avevano richiesto, mentre consegnò Gesù alla loro volontà.
- 26 – E mentre lo portavano via, preso un certo Simone, Cireneo, che ritornava dalla campagna, gli imposero di portare la croce dietro a Gesù.
- 27 – Ora, lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne che si percuotevano e lo compiangevano.
- 28 – Ma Gesù, rivoltosi verso di loro, disse: <<Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; piuttosto piangete su (voi) stesse e sui vostri figli;
- 29 – poiché, ecco, vengono giorni, nei quali diranno: “Beate le sterili e gli uteri che non generarono e (le) mammelle che non nutrirono.>>
- 30 – Allora incominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi” e alle colline: “copriteci”.

31 – Poiché se nel legno verde fanno queste cose, nel secco che cosa avverrà?>>.

32 – Ora, conducevano anche altri due malfattori con lui per essere uccisi.

33 – E quando giunsero sul luogo, chiamato Cranio, là crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e uno a sinistra.

34 – [Ma Gesù diceva: <<Padre, perdona a loro, poiché non sanno che cosa fanno>>]. Ora, quelli che si dividevano le sue vesti gettarono (le) sorti.

35 – E il popolo stava guardando. Ora, lo schernivano anche i capi (del popolo), dicendo: <<Ha salvato altri, salvi se stesso, se questi è il Cristo di Dio, l'eletto>>.

36 – Si prendevano gioco di lui anche i soldati, che si avvicinavano, portandogli aceto

37 - e dicendo: <<Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso>>.

38 – Ora vi era anche un'iscrizione sopra di lui: “Questi (è) il re dei Giudei”.

39 – Ora, uno dei malfattori che furono appesi lo bestemmiava dicendo: <<Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi>>.

40 – Ma rispondendo l'altro, rimproverandolo affermò: <<Neanche tu temi Dio, poiché sei nella stessa condanna?>>.

41 – E noi giustamente, infatti riceviamo cose degne di quelle che abbiamo fatto; questi, invece, non ha fatto niente di fuori posto>>.

42 – E diceva: <<Gesù, ricordati di me allorché ritornerai nel tuo regno>>.

43 – E gli disse: <<In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso>>.

44 – Ed era già circa (l')ora sesta e divenne buio su tutta la terra fino (all')ora nona,

45 - venendo meno il sole; il velo del santuario fu diviso a metà.

46 – E gridando con grande voce, Gesù disse: <<Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito>>. Ora, detto questo, spirò.

47 – Ora, avendo visto il centurione ciò che era accaduto, glorificava Dio dicendo: <<Veramente quest'uomo era giusto>>.

48 – E tutte le folle che erano presenti a questo evento, avendo visto le cose che erano accadute, percuotendosi, tornavano indietro.

49 – Ora stavano da lontano tutti quelli a lui noti e delle donne, che lo avevano seguito assieme dalla Galilea, che vedevano queste cose.

50 – Ed ecco, un uomo di nome Giuseppe, capo del consiglio, [e] uomo buono e giusto;

51 – questi non era consenziente alla (loro) decisione e alla loro opera, (era) da Arimatea, città dei Giudei, il quale aspettava il regno di Dio,

52 – questi, presentatosi a Pilato, chiese il corpo di Gesù

53 – e fatto(lo) scendere (dalla croce) lo avvolse con un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella pietra, dove nessuno era stato ancora posto.

54 – Ed era giorno di parascève e (il) sabato incominciava a splendere.

55 – Ora le donne, che erano venute con lui dalla Galilea, avendo seguito da vicino (Giuseppe), osservarono la tomba e come fu posto il suo corpo.

56 – Ora, tornate indietro, prepararono aromi e profumi. E il sabato riposarono secondo il comandamento.

Capitolo 24

- 1 – Ora, nel primo giorno della settimana, ai primi albori, vennero alla tomba portando gli aromi che prepararono.
- 2 – Ma trovarono la pietra rotolata via dalla tomba.
- 3 – Ora, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.
- 4 – Ed avvenne che, mentre esse erano in imbarazzo per questo, ed ecco due uomini si avvicinarono presso di loro in veste sfolgorante.
- 5 – Ma essendosi esse spaventate e piegando il volto verso la terra, (quelli) dissero verso di loro: <<Perché cercate il Vivente tra i morti?
- 6 - Non è qui, ma fu risuscitato. Ricordate come vi parlò quando era ancora in Galilea,
- 7 – dicendo che il Figlio dell'uomo deve essere consegnato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso e al terzo giorno risuscitare>>.
- 8 - E ricordarono le sue parole.
- 9 – E ritornate dalla tomba, riferirono tutte queste cose agli Undici e a tutti gli altri.
- 10 – Ora, erano Maria Maddalena e Giovanna e Maria di Giacomo e le altre con loro. Dicevano queste cose agli apostoli,
- 11 – e queste parole sembrarono al loro cospetto come un vaneggiamento, e non credevano a loro.
- 12 – Ma Pietro, levatosi, corse alla tomba e, chinatosi, vede (le) sole bende e ritornò verso stesso meravigliandosi dell'accaduto.
- 13 – Ed ecco due di loro in quel giorno andavano in un villaggio che era distante sessanta stadi da Gerusalemme, che (aveva) nome Emmaus;
- 14 – ed essi conversavano l'un l'altro circa tutte queste cose accadute.
- 15 – Ed avvenne che nel mentre essi stavano conversando e discutendo, anch'egli, Gesù, avvicinandosi, camminava con loro,
- 16 – ma i loro occhi erano impediti (così) da non riconoscerlo.
- 17 – Ora, disse verso di loro: <<Che cosa sono questi discorsi che scambiate l'un l'altro camminando?>>. E si fermarono tristi.
- 18 – Ma rispondendo uno, di nome Cleopa, disse verso di lui: <<Tu solo sei straniero a Gerusalemme e non hai conosciuto le cose che sono accadute in essa in questi giorni?>>.
- 19 – E disse loro: <<Quali cose?>>. Ma questi gli dissero: <<Quelle su Gesù Nazareno, che fu un uomo profeta, potente in opera e parola davanti a Dio e a tutto il popolo;
- 20 – così che i sommi sacerdoti e i nostri capi lo consegnarono ad una condanna di morte e lo crocifissero.
- 21 – Ora, noi speravamo che egli fosse colui che stesse per liberare Israele; ma già anche con tutte queste cose, si passa questo terzo giorno da quando queste cose sono accadute.
- 22 – Ma anche alcune donne delle nostre ci hanno sconvolto, essendo state di buon mattino sulla tomba,
- 23 – e non trovando il suo corpo andarono dicendo anche di aver visto una visione di angeli, che dicono che egli vive.
- 24 – Ed alcuni di quelli (che erano) con noi andarono sulla tomba e trovarono così come anche le donne dissero, ma non lo videro>>.
- 25 – Ed egli disse verso di loro: <<O stolti e tardi di cuore nel credere in tutte le cose che dissero i profeti.
- 26 – Non bisognava che il Cristo soffrisse queste cose ed entrasse nella sua gloria?>>.
- 27 – E incominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegava a loro in tutte le Scritture le cose su di lui stesso.
- 28 – E si avvicinarono al villaggio dove andavano, ed egli finse di andare più lontano.
- 29 – E lo forzarono dicendo: <<Rimani con noi, poiché è sera e il giorno è già declinato>>. Ed

entrò per rimanere con loro.

30 – Ed avvenne che nel coricarsi con loro, preso il pane, (lo) benedisse, e spezzato(lo) (lo) diede a loro,

31 – furono aperti i loro occhi e lo riconobbero ed egli divenne invisibile a loro.

32 – E dissero l'un l'altro: <<Non ardeva il nostro cuore [in noi] quando ci parlava sulla strada, quando ci spiegava le Scritture?>>.

33 – E alzatisi in quella (stessa) ora, ritornarono a Gerusalemme e trovarono gli undici riuniti e quelli con loro,

34 – dicendo che il Signore fu veramente risuscitato e apparve a Simone.

35 – Ed essi raccontavano le cose (che avvennero) sulla strada e come si fece conoscere a loro nella frazione del pane.

36 – Ora, mentre essi dicevano queste cose, egli stette in mezzo a loro e dice loro: <<Pace a voi>>.

37 – Ma atterriti e divenuti spaventati, credevano di vedere uno spirito.

38 – E disse loro: <<Perché siete sconvolti e per che cosa dubbi crescono nel vostro cuore?

39 – Vedete le mie mani e i miei piedi, poiché sono io stesso. Palpatemi e vedete, poiché uno spirito non ha carne ed ossa come vedete che io ho>>.

40 – E detto questo, mostrò loro le mani e i piedi.

41 – Ma non credendo ancora essi per la gioia ed essendo meravigliati, disse loro: <<Avete qui qualcosa da mangiare?>>.

42 – Questi gli diedero una porzione di pesce arrostito;

43 - e preso(lo) davanti a loro, (lo) mangiò.

44 – Ora, disse verso di loro: <<Queste le mie parole, che dissi a voi quando ancora ero con voi, poiché bisogna che siano compiute tutte le cose scritte nella Legge di Mosè e nei profeti e nei salmi su di me>>.

45 – Allora aprì la loro mente per comprendere le Scritture.

46 – E disse loro che: <<Così è scritto: il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti al terzo giorno;

47 – e che sarebbe stato annunciato nel suo nome il pentimento per la remissione dei peccati a tutti i popoli, incominciando da Gerusalemme.

48 – Voi (siete) testimoni di queste cose.

49 – Ed [ecco] io mando la promessa del Padre mio su di voi. Ma voi rimanete nella città fino a che non siate rivestiti di potenza dall'alto>>.

50 – Ora, li condusse [fuori] fin verso Betania e, alzate le sue mani, li benedisse.

51 – Ed avvenne che, mentre egli li benediva, si distaccò da loro ed era portato su nel cielo.

52 – Ed essi, dopo essersi prostrati davanti a lui, ritornarono a Gerusalemme con grande gioia,

53 – ed erano continuamente nel tempio, benedicendo Dio.